



Piano Triennale Offerta Formativa

CALUSCO D'ADDA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CALUSCO D'ADDA è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5508 del 08/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 10

Aggiornato e modificato per l'anno scolastico 2020/2021 dal Collegio dei Docenti con delibera n. 36 nella seduta del 21/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 2767 del 31/08/2020 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2020 con delibera n. 159

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CALUSCO D'ADDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6341 del 28/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

ANALISI DELLA REALTÀ SOCIO - ECONOMICO - CULTURALE LOCALE. COLLOCAZIONE SPAZIO - TEMPORALE DELL'AMBIENTE E STRUTTURA ECONOMICA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo include i comuni di Calusco d'Adda e Solza che distano da Bergamo circa 20 Km e sono situati nella fascia pedemontana a nord-ovest della provincia di Bergamo, nota come *zona dell'Isola bergamasca*.

Calusco è un paese confinante con la provincia di Lecco (lato ovest - fiume Adda), con Carvico e Villa d'Adda a nord, con Sotto il Monte e Terno d'Isola ad est, con Medolago e Solza a sud; Solza confina con i comuni di Calusco d'Adda e Medolago.

I due comuni sono situati in prossimità di importanti nodi di comunicazione viaria, tra i quali, di recente realizzazione, è l'asse interurbano che collega attualmente Terno d'Isola con Bergamo, mettendo in comunicazione così la strada Rivierasca con la tangenziale del capoluogo. Tale collocazione, particolarmente favorevole, ha permesso al paese, fino al 1960 circa, un graduale sviluppo economico di tipo industriale che, tuttavia, non si è rivelato completamente esaustivo delle esigenze di occupazione della popolazione attiva, una parte della quale continua a esplicare la propria attività nell'hinterland milanese.

Successivamente si è determinato il potenziamento di attività terziarie e di piccole unità produttive, collocate queste ultime nella zona industriale del paese e nei paesi del circondario, con conseguente aumento del pendolarismo interno alla provincia.

L'intenso sviluppo economico ha determinato un costante incremento demografico e l'espansione dell'edilizia residenziale, inizialmente soprattutto di tipo popolare, con conseguenti modificazioni nell'assetto sociale preesistente. In particolare, il comune di Calusco, pur mantenendo un nucleo abitativo originario, si caratterizza per l'eterogeneità della popolazione, parte della quale è costituita da immigrati di prima e seconda generazione. Complessivamente, si individuano distinti gruppi sociali ed etnici, con proprie caratteristiche culturali; la composizione di questo contesto appare a volte di difficile equilibrio relazionale.

Attualmente la popolazione residente a Calusco è di più di circa 8333 unità*, mentre il comune di Solza conta circa 2026 abitanti*.

*dato ISTAT aggiornato a dicembre 2018

STRATIFICAZIONE PROFESSIONALE E SOCIALE DELLA POPOLAZIONE

La maggior parte delle famiglie di Calusco d'Adda e Solza vede i padri prevalentemente occupati in piccole e medie industrie e nel terziario; d'altra parte il territorio è contrassegnato dalla evidente presenza della ditta Italcementi. Le madri sono in prevalenza casalinghe o con lavoro part-time.

Il reddito medio dichiarato a Calusco si aggira attorno ai 12774 euro; mentre nel comune di Solza è di 13217 euro.

Negli ultimi anni, l'immigrazione ha interessato soprattutto persone provenienti da paesi africani o dell'Est europeo: sul totale dei residenti a Calusco, 1106 sono gli stranieri (13,3%), le cui etnie prevalenti risultano essere quella marocchina e quella albanese; a Solza, sul totale dei residenti, 205 sono stranieri (circa il 10,1%). Il livello di istruzione della maggior parte dei genitori è riferibile al conseguimento della licenza media.

A Calusco d'Adda sono presenti due scuole dell'infanzia, una scuola primaria e una secondaria di primo grado facente parti dell'Istituto Comprensivo statale di Calusco d'Adda; sono altresì presenti due scuole paritarie. A Solza sono presenti una scuola primaria statale e una scuola dell'infanzia paritaria.

RISORSE E COMPETENZE UTILI PER LA SCUOLA PRESENTI NEL TERRITORIO

Numerosi risultano i soggetti locali che, proponendosi le medesime finalità formative della scuola, risultano partner preziosi nell'iter formativo degli allievi. Con alcuni di essi la scuola interagisce già da anni; con altri la collaborazione è in via di progettazione. I soggetti locali con cui è già attivo un rapporto di collaborazione sono i seguenti:

- Comune di Calusco d'Adda e Comune di Solza, che finanziano attività extra-curricolari nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio e affianca la scuola nelle iniziative di sostegno garantendo la presenza di figure professionali;
- A.T.S., che offre i propri qualificati contributi nell'ambito dell'integrazione degli alunni in situazione di handicap e degli alunni stranieri e nell'ambito dell'educazione alla salute;
- Azienda Consortile, che offre servizio di mediazione culturale e di consulenza psicopedagogica attraverso l'attivazione di uno sportello fruibile da docenti e genitori;
- Polo per l'inclusione ambito 1, (già C.T.I. di Suisio), interlocutore diretto per l'area dell'inclusione, che crea e consolida legami collaborativi tra i soggetti che erogano servizi per l'integrazione (Scuola, Enti Locali, Privato Sociale...) e le famiglie, attraverso la comunicazione, il confronto, la realizzazione e la valutazione di iniziative e progetti;
- Enti per la tutela dell'ambiente e del territorio (come il Parco Adda Nord) che collaborano nella promozione dell'educazione ambientale e della conoscenza del territorio attraverso visite guidate, mostre e fornitura di materiale;
- Biblioteca comunale, di Calusco e Solza, che collaborano nella conduzione di progetti di animazione alla lettura per diffondere tra i giovani il piacere di leggere; per chi è ancora sprovvisto di tessera le insegnanti chiederanno l'autorizzazione per attivarla;

- Consulta delle associazioni di Calusco d'Adda e ditte presenti sul territorio, che collaborano con l'I.C. alla realizzazione dei progetti che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa;
- Associazioni di genitori, come l'A.Ge e il Comitato Genitori. In particolare l'A.Ge di Calusco d'Adda collabora con l'istituto per la realizzazione di progetti di supporto allo studio pomeridiano rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria e alla realizzazione del progetto PIEDIBUS per i bambini della scuola primaria;
- Associazioni come l'AVIS e l'AIDO, Alpini, i Fanti, Polisportiva Caluschese, la Vela, Centro Diurno Integrato e Servizio Polivalente Arcipelago (Servizio Territoriale Disabili);
- Protezione civile, che collabora nella realizzazione del progetto sicurezza;
- SER CAR che collabora con la scuola proponendo progetti di educazione alimentare;
- Pre - post scuola di Calusco e Solza organizzato e gestito da A.Ge. per la primaria di Calusco e dall'Amministrazione Comunale per la primaria di Solza;
- Associazione il segno e il colore che collabora con l'atelier Closlieu della scuola dell'infanzia di Vanzone.

Nell'anno scolastico 2020/21 alcune collaborazioni o progettualità vengono sospese a causa dell'emergenza sanitaria.

Popolazione scolastica

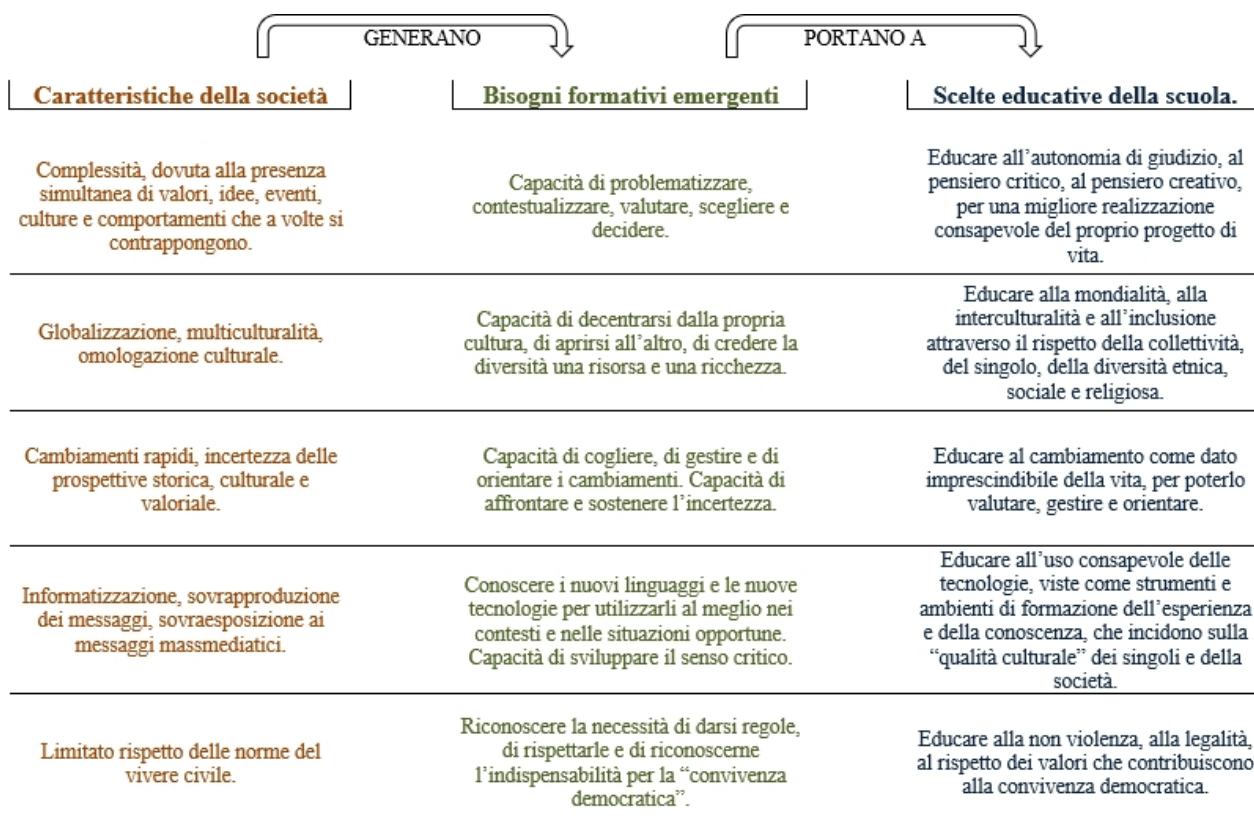
BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Da un'attenta analisi della popolazione scolastica del nostro istituto, emergono le seguenti caratteristiche. Nell'Istituto sono presenti studenti con provenienza socioeconomica bassa. Sul totale degli alunni iscritti, circa il 36% è di origine straniera; una buona fetta di questi alunni è di seconda generazione, pertanto ha una buona conoscenza della lingua italiana. Dall'anno scolastico 2019/2020 è aumentato il numero di alunni NAI, i quali necessitano di una prima alfabetizzazione. Sono presenti degli alunni diversamente abili e alunni BES. La scuola, a seguito dell'analisi del contesto e della conseguente lettura dei bisogni educativi e formativi, struttura la propria azione all'interno di queste coordinate:

- una maggiore attenzione per le nuove metodologie didattiche e le tecnologie per l'apprendimento, sia per quel che riguarda l'acquisizione di abilità, competenze, conoscenze sia in riferimento alla gestione delle dinamiche relazionali;
- una fattiva collaborazione con gli enti pubblici e le associazioni del territorio, in continuità con il dialogo già instaurato;
- l'apertura al territorio e alle tematiche sociali, stimolando la partecipazione ad attività extra-curricolari, anche con la partecipazione attiva e a volte volontaristica delle stesse

famiglie;

- la sensibilizzazione verso il tema dell'inclusione, sia nei confronti della disabilità sia nei confronti dell'intercultura;
- l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali nel contesto d'apprendimento.



Risorse economiche e materiali

L'Istituto dispone di finanziamenti europei, statali e comunali erogati mediante PDS. Con questi fondi, i vari plessi realizzano:

- progetti con esperti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- spese per il funzionamento, come l'acquisto di materiale didattico.

L'Istituto, inoltre, può attingere ad altre fonti di finanziamento grazie a donazioni provenienti dalla Consulta delle Associazioni, dal Comitato Genitori e da ditte del territorio.

Nell'anno scolastico 2020.21 alcune progettualità con intervento degli esperti sono state sospese per l'emergenza sanitaria in atto. Sarà attivato con fondi ministeriali dedicati un progetto di supporto psicologico finalizzato a rispondere ai disagi e traumi derivanti dall'emergenza Covid-19 e per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico.

I finanziamenti europei di cui la scuola è stata beneficiaria, tramite partecipazione ai bandi PON, hanno consentito di avere la rete internet in Wi - Fi anche nei tre plessi che non ne

disponevano e di dotare i plessi di Lim (sette alla scuola secondaria – tre alle scuole primarie). L'Istituto, inoltre, ha partecipato all'Avviso 4878 del 17/04/2020- FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo - con il progetto "Distanti ma connessi" 10.8.6A - FESR PON-LO-2020-115. Con i fondi assegnati sono stati acquistati n. 25 chromebook e relative licenze google management console + un armadio mobile per la custodia dei device con ricarica. A causa dell'emergenza sanitaria da Covid - 19, all' I'Istituto comprensivo sono stati assegnati fondi finalizzati a:

- risorse ex art. 120 lett. a) - b) - i fondi sono stati utilizzati per l'acquisto di n. 25 chromebook e relative licenze per la didattica a distanza ;
- risorse ex art. 120 lett.c) - i fondi sono stati utilizzati per la formazione dei docenti "Utilizzo di Drive, Gmail, Gmoduli, Gcalendar, Meet, classroom";
- risorse per la pulizia straordinaria degli ambienti scolastici DM 186/2020;
- risorse ex art.231, comma 1, D.L. 34/2020 lett.a) e lett.b);
- risorse ex art.231, comma 1, D.L. 34/2020 - lett.c) formazione didattica digitale rivolta ai docenti;
- risorse per la didattica digitale integrata per le scuole vulnerabili D.M. n. 103 del 19.8.2020;
- risorse per la didattica digitale integrata art.21 D.L. 28/10/2020 n° 137 - Decreto 2/11/2020 n. 155
- Nell'anno scolastico 2021/22 con i fondi assegnati, sono stati effettuati i seguenti acquisti

Risorse finanziarie ex art. 31, comma 1 del decreto – legge 22 marzo 2021, n. 41 “ c.d. Decreto sostegni”. I fondi sono stati utilizzati per l'acquisto di:

- dispositivi di protezione e materiale per l'igiene individuale e degli ambienti;
 - specifici servizi professionali per il supporto e l'assistenza psicologica rivolta in particolar modo a studentesse e studenti;
 - servizi di sorveglianza sanitaria;
 - dispositivi e materiali destinati al potenziamento delle attività di inclusione degli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento ed altri bisogni educativi speciali.
- **Risorse finanziarie ex art. 3, comma 1, lettera a) D.M. n. 48/2021 “Piano Estate 2021. I fondi sono stati utilizzati per:**
 - la riqualificazione del giardino della scuola secondaria di 1° grado (acquisto di 6 panchine, 27 sedute mobili, n. 4 portabiciclette, n. 2 cassonetti per raccolta differenziata, n. 1 porta da calcetto);

- l'acquisto del software Biblioteca e materiale di cancelleria per il Piano Estate.
- **Risorse finanziarie ex art. 31, comma 6 del D.L. n° 41 /2021. I fondi sono stati utilizzati per l'acquisto di:**
 - 8 tavoli modulari con relative sedie + armadio per il locale biblioteca della scuola primaria di Calusco d'Adda.
- **Risorse finanziarie ex art. 58, comma 4 D.L. 73/2021 finalizzati a:**
 - Lett.a) "servizi di formazione e aggiornamento del personale";
 - Lett.b) " acquisti di dispositivi di protezione, di materiali per l'igiene individuale e degli ambienti nonché di ogni altro materiale, anche di consumo, utilizzabile in relazione all'emergenza sanitaria da Covid19";
 - Lett. c) "interventi in favore della didattica degli studenti con disabilità;
 - Lett. d) " interventi utili a potenziare la didattica , anche a distanza.

L'istituto dispone attualmente di 74 chromebook e relative licenze google management console

Per la descrizione delle specifiche caratteristiche delle risorse strutturali e infrastrutturali, si rimanda al paragrafo ***Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali***.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CALUSCO D'ADDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC833004
Indirizzo	PIAZZA SAN FEDELE 258 CALUSCO D'ADDA 24033 CALUSCO D'ADDA
Telefono	035791286
Email	BGIC833004@istruzione.it
Pec	bgic833004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolacalusco.edu.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA DI VANZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA833022
Indirizzo	VIALE RISORGIMENTO 379 LOC. VANZONE 24033 CALUSCO D'ADDA

❖ CALUSCO D'ADDA "D. COLLEONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA833033
Indirizzo	VIA FANTONI, 271 CALUSCO D'ADDA 24033 CALUSCO D'ADDA

❖ CALUSCO D'ADDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE833016
Indirizzo	PIAZZA S.FEDELE, 258 CALUSCO D'ADDA 24033 CALUSCO D'ADDA
Numero Classi	15
Totale Alunni	306

❖ SOLZA "ARZUFFI BAMBINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE833027
Indirizzo	VIA S.PROTASIO, 4 SOLZA 24030 SOLZA
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

❖ S.M.S. "L. DA VINCI" CALUSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BGMM833015
Indirizzo	VIALE DEI TIGLI, 163 CALUSCO D'ADDA 24033 CALUSCO D'ADDA
Numero Classi	8
Totale Alunni	189

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021.22 in base alle disposizioni normative finalizzate al contenimento del Sars- Cov 2, gli spazi dei diversi plessi sono stati riorganizzati in modo da garantire la ripresa delle attività didattiche in presenza in condizioni di sicurezza .

SCUOLA DELL'INFANZIA COLLEONI

La scuola è strutturata su due piani. Al primo piano si trovano:

- un ingresso costituito da un atrio;
- tre sezioni, tutte con servizi igienici annessi;
- una sala dormitorio adibita ad aula Covid;
- un laboratorio di pittura e costruzioni con servizi igienici annessi;
- un salone con servizi igienici, panchine, castello, impianto stereo;
- una sala da pranzo con annessa cucina;
- un ufficio munito di postazione pc e stampante con annessa infermeria e servizi igienici per insegnanti;

- un ascensore che collega il piano terra con il seminterrato;
- un laboratorio d'immagine con televisore, proiettore, tablet e libri;
- un impianto di riproduzione e amplificazione.

Nel seminterrato sono situati:

- un laboratorio di psicomotricità con materiale psicomotorio (palle, corde, materassi, clavette, mattoncini, cerchi, trampoli);
- un locale multifunzionale;
- due servizi igienici;
- due ripostigli.

All'esterno è presente un ampio giardino attrezzato con scivolo, due altalene, due sabbionaie, un castello con scivolo, una pista ciclabile e una fontanella.

Gli spazi delle sezioni

All'interno delle sezioni, in base ai bisogni dei bambini, sono allestiti degli spazi, chiamati "angoli", per il gioco e le attività. Un'adeguata organizzazione degli spazi favorisce sia il processo di apprendimento, sia la relazione tra i bambini. Gli "angoli" offrono ai bambini occasioni importanti di confronto, di gioco e "d'impegno", in un contesto gestito in modo autonomo o semi-guidato dall'adulto.

Gli angoli presenti nelle diverse sezioni possono essere: conversazione, costruzioni, giochi da tavolo, disegno, gioco simbolico (casina, negozio, travestimenti), biblioteca, materiale non strutturato, letto-scrittura, relax. Ciascun angolo viene utilizzato seguendo delle regole motivate e condivise.

MODIFICHE INTRODOTTE NELL'A.S. 2021/22

Nell'anno 2021.22 a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, le sezioni vengono denominate

"BOLLE". I bambini restano solo nella propria "bolla/sezione", gli spazi e gli ambienti utilizzati sono stati prestabiliti per evitare i contatti tra le varie bolle ed essere tempestivamente igienizzati.

Nelle sezioni gli angoli non sono stati allestiti, ma vengono messi a disposizione dei bambini alcuni giochi assegnati a turnazione nei giorni della settimana in modo da poter essere messi in quarantena e disinfettati ogni volta che vengono utilizzati.

Gli ingressi e le uscite sono scaglionati, in base alle diverse sezioni. L'accoglienza avviene solo all'esterno degli edifici.

Gli spazi comuni all'interno dell'edificio vengono utilizzati a turni e sanificati ad ogni cambio di sezione.

Il giardino è stato suddiviso in tre aree, una per ogni sezione.

INFANZIA VANZONE

L'edificio scolastico dispone di spazi così suddivisi per le attività:

- un ingresso con albo scolastico;
- tre sezioni allestite con pedane a seduta e cassette per costruzioni, angolo per gioco simbolico, armadietti con giochi strutturati a vista, tavoli e sedie, spazio con materiale grafico (fogli, pennarelli, pastelli a cera e di legno, forbici, colla, scotch.);
- un salone con ampio spazio motorio e panche;
- i bagni;
- tre sale da pranzo;
- una cucina;

- un ufficio munito di postazione pc e stampante con annessa infermeria e servizi igienici per insegnanti e personale ATA.
- un grande giardino alberato con: orto, torrente, pista ciclabile, sabbionaia, palco in legno, collinetta con scivolo;
- un locale con armadi dove viene risposto il materiale di cancelleria e facile consumo, con area con tavolini utilizzati durante i laboratori o le attività di ARC;
- un locale cantina utilizzato come deposito.

MODIFICHE INTRODOTTE NELL'A.S. 2021/22

Nell'anno 2021.22 a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria i bambini restano solo

nella propria "bolla/sezione", gli spazi e gli ambienti utilizzati sono stati prestabiliti per evitare i contatti tra le varie bolle ed essere tempestivamente igienizzati:

- gli ingressi e le uscite sono scaglionate ogni quindici minuti ;
- le sezioni sono fornite con giochi assegnati a turnazione ai giorni della settimana e al termine della giornata igienizzati ;
- il salone è suddiviso in tre aree (spazio davanti alla propria sezione) e utilizzato a turnazione;
- il bagno è utilizzato in orari prestabiliti e ogni classe utilizza il water con il simbolo della propria sezione;
- l'atelier di pittura è utilizzato come aula Covid-19

Scuola Primaria di Solza

La scuola è suddivisa in due edifici separati, collegati da un passaggio scoperto: il corpo A (accesso da via S. Protasio) e il corpo B (accesso da via Roma).

Gli spazi sono stati riorganizzati nell'anno scolastico 2021-22 per garantire le necessarie misure di prevenzione dal contagio di Sars- Cov2.

In dettaglio:

CORPO A

- tre aule ciascuna dotata di LIM;
- la palestra;
- locale con attrezzi per ed. motoria;
- un'aula per interventi personalizzati e/o alternativa con LIM;
- un'aula per interventi personalizzati con lavagna murale e videoproiettore + archivio;
- bagno degli insegnanti;
- bagni degli alunni;
- bidelleria;
- aula insegnanti con computer fisso e fotocopiatrice;
- infermeria / aula Covid;
- locale deposito con accesso allo scantinato.

CORPO B

- due aule dotate di LIM;
- un'aula per interventi personalizzati e/o di alternativa;
- due bagni (ognuno assegnato ad una classe);

- il locale spogliatoio per gli addetti SERCAR;

PIANO INTERRATO

- la mensa con due bagni attigui.
- il locale cucina.

Esternamente la scuola ha a disposizione un giardino che corre lungo il perimetro del corpo A e un'area cementata all'ingresso del corpo B dove trascorrere l'intervallo e svolgere attività all'aperto.

Nel rispetto della normativa Anti-covid la refezione scolastica avviene per due classi all'interno della propria aula, mentre il restante numero di alunni usufruisce del pasto in mensa.

Il servizio è gestito sia da docenti che da personale non scolastico individuato dall'Amministrazione Comunale.

SCUOLA PRIMARIA DI CALUSCO

La scuola è disposta su tre piani e un piano seminterrato.

AL PIANO TERRA:

- una bidelleria con la fotocopiatrice e strumentazione necessaria al primo soccorso;
- l'archivio corrente;
- la segreteria, al cui interno, si trova anche l'ufficio della dirigente (in questo ufficio viene custodito un defibrillatore semiautomatico);
- sei aule per il normale svolgimento delle attività didattiche dotate di LIM;

- bagno per gli insegnanti e personale ATA;
- un bagno per i bambini;
- uno per i disabili;
- due aule per le attività individualizzate;
- uno spazio attrezzato con sollevatore per il cambio dei bambini in carrozzina.

AL PRIMO PIANO:

- otto aule per lo svolgimento delle attività didattiche tutte dotate di LIM;
- un'aula attrezzata per la didattica personalizzata;
- un'aula Covid;
- un bagno per gli insegnanti e personale ATA;
- un bagno per i bambini;
- uno per i disabili;
- una piccola palestra con materiale psicomotorio.

AL SECONDO PIANO:

- laboratorio di immagine, adibito anche per l'a.s. 2021/2022 come spazio utilizzato dagli insegnanti nei momenti di pausa;
- laboratorio di musica (con stereo, tastiera, lo strumentario Orff e altri vari strumenti da utilizzare per l'esecuzione dell'attività);
- un'aula molto grande che può essere divisa in due parti da una porta a soffietto che per l'anno 2021/2022 è utilizzata come aula per la pausa mensa degli alunni che non si recano in Sala Civica;
- due aule utilizzate per le attività di alternativa alla religione cattolica;

- una piccola aula per il sostegno;
- due aule adibite alle attività di sostegno.

AL PIANO SEMINTERRATO:

- un laboratorio informatico;
- un'aula adibita al laboratorio di scienze, utilizzata per l'anno in corso come magazzino a causa dell'emergenza da Covid 19;
- un bagno;
- uno per i disabili;
- due ripostigli;
- l'archivio storico dell'Istituto.

Gli spazi presenti nel seminterrato e i diversi laboratori non sono utilizzati dagli alunni, in adeguamento alla normativa vigente.

Gli ingressi e le uscite sono scaglionati, in base alle diverse sezioni (8.00/8.15 in ingresso- 12.00/12.15 uscita pranzo 13.45/14.00 rientro pomeridiano 15.45/16.00 uscita pomeridiana).

L'accoglienza avviene solo all'esterno degli edifici.

Esternamente la scuola ha a disposizione due giardini che i ragazzi utilizzano a turno per trascorrere l'intervallo e la pausa mensa.

La refezione scolastica avviene nel locale mensa sito alla scuola secondaria. Per quest'anno scolastico il servizio è erogato su 2 turni, gestito da docenti e personale non scolastico individuato dall'amministrazione comunale. Durante l'intervallo

mensa in caso di maltempo per alcuni gruppi si utilizza anche la sala civica adiacente al plesso della scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA

Il plesso della Scuola Secondaria si compone di due edifici comunicanti:

l'edificio principale con aule e spazi di uso comune e un edificio secondario che ospita la palestra.

EDIFICIO PRINCIPALE

Ha un piano seminterrato e si sviluppa su tre piani, ma vengono utilizzati solo il piano terra, il primo piano e il seminterrato. Nell'anno scolastico 20.21, gli spazi sono stati riorganizzati nel rispetto delle misure anticovid; sono stati ricavate 5 aule più capienti con interventi di edilizia, a carico dell'amministrazione comunale, per consentire lo svolgimento delle attività con l'intero gruppo classe, mantenendo il necessario distanziamento.

A PIANO TERRA:

Lungo il corridoio:

N 5 aule munite di LIM lungo il corridoio,

attualmente dedicate al sostegno/recupero- aule docenti con accesso contingentato ;

N 1 laboratorio multimediale di matematica con LIM, attualmente adibito ad

aula docenti (capienza max 6 persone)

N 1 aula con videoproiettore (ricavata dalla ex biblioteca unita alla ex sala docenti)

N 1 aula con videoproiettore(ex aula riunioni del Collegio docenti)

N 1 sala docenti (ex spazio multifunzionale)

N 1 aula morbida dotata di statica, spazio giochi e materassini;

N 2 servizi igienici per alunni (1 per disabilità)

N 1 ufficio per il coordinatore di plesso

N 1 locale COVID utilizzato per isolamento per gli alunni con sintomatologia

riconducibile a Covid-19;

N 1 stanza fotocopiatore

N 1 servizio igienico per docenti e personale ATA

AL PRIMO PIANO:

Lungo il corridoio: N 6 aule, 4 con la LIM, di cui N 1 adibita ad aula docenti

(capienza max 9 persone)

N 1 aula con videoproiettore (ottenuta dalla fusione dell' ex laboratorio

musicale + ex laboratorio di tecnologia)

N 1 aula con videoproiettore (ottenuta dalla fusione dell' ex laboratorio scientifico +

ex laboratorio di

arte e immagine)

N 1 laboratorio informatico

N 2 ripostigli

PIANO INTERRATO

N 3 aule con videoproiettore (ex laboratori)

N 1 servizio igienico

N 1 ripostiglio

N 1 ascensore dal piano seminterrato al primo piano

FABBRICATO PALESTRA

PIANO TERRA

N 1 palestra condivisa con la scuola Primaria e utilizzata da società sportive del territorio in orario non scolastico con annessi N 2 servizi igienici

PIANO SEMINTERRATO

N 1 ascensore dal seminterrato al piano terra.

Mensa scolastica di uso comune con la scuola Primaria, con una sezione delimitata riservata ai dipendenti comunali con annessi servizi igienici.

Dall'anno scolastico 20.21 le tre classi con tempo scuola a 36 ore che fruiscono del servizio mensa si recano in refettorio solo nella giornata di mercoledì, quando non è presente alcuna classe della scuola primaria.

Nella giornata di lunedì gli alunni pranzano all'interno degli spazi/aula.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	77
Personale ATA	16

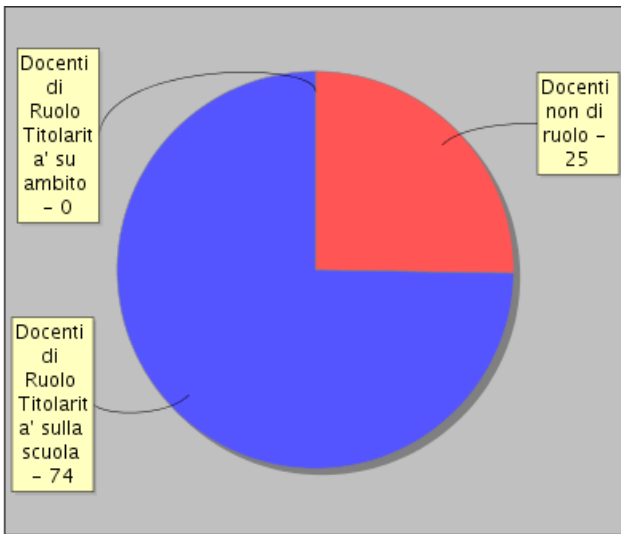
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

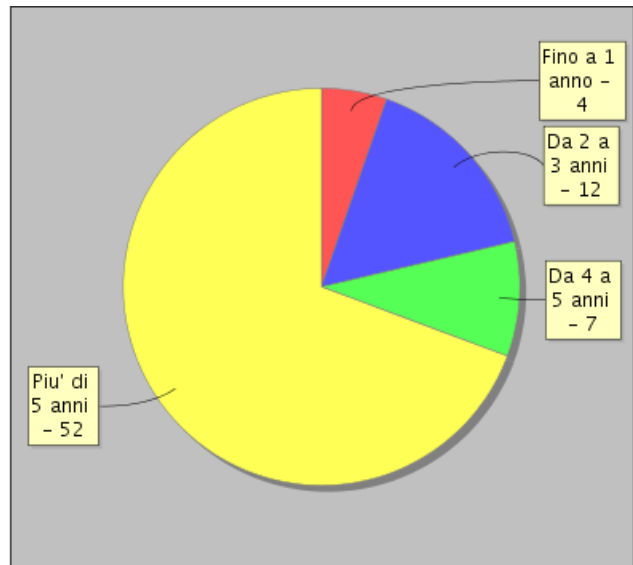
Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo



ruolo)



- Docenti non di ruolo - 25
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 74
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 52

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA MISSION E LA VISION DELLA SCUOLA: favorire il successo formativo di ciascuno studente per formare futuri uomini/donne e futuri cittadini/cittadine responsabili, consapevoli, autonomi.

L'Istituto Comprensivo di Calusco d'Adda pone attenzione alla centralità dell'alunno, nelle sue dimensioni di persona e di studente, affinché attraverso un apprendimento attivo, critico ed efficace, in sintonia con i continui cambiamenti che avvengono nella società, possa diventare uomo/donna e cittadino/cittadina consapevole, responsabile e autonomo. L'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze producono cambiamenti nel sistema dei valori di riferimento di ciascuno; la scuola contribuisce a questo processo, promuovendo, attraverso un apprendimento attivo, la costruzione di competenze culturali e sociali, necessarie per gestire problemi, situazioni tipici dei contesti di vita quotidiana.

Nella nostra società complessa, la scuola, consapevole di essere una delle agenzie educative di riferimento, conserva una specificità caratterizzata sia dall'essere il principale luogo deputato alla formazione culturale dei bambini e dei ragazzi, sia dall'essere appunto un luogo (inteso secondo la definizione di Marc Augè), in cui i soggetti si incontrano, instaurano relazioni, sono portatori di valori e istanze personali e culturali, cambiano in virtù di un processo che è insieme biologico, psicologico, culturale e sociale.

Con tale consapevolezza, il nostro Istituto ha cercato di superare l'autoreferenzialità e la staticità, aprendosi al confronto e impostando il proprio intervento sul territorio in piena sinergia con le altre realtà educative e sociali presenti, facendosi promotore di una visione pedagogica che si può definire della "Comunità educante", di persone che interiorizzano e praticano la Cittadinanza Attiva, ciascuno attribuendo al proprio essere nel mondo il senso di appartenenza a una Comunità di destino (secondo le definizioni di Morin). Una comunità costituita dunque da educatori, genitori, ragazzi/allievi, a pari livello di riconoscimento, ma nel preciso rispetto di specifici ruoli.

Legare insieme processi storico-culturali globali e dinamiche socio-culturali locali è compito attualmente ineludibile per poter sviluppare consapevolmente la propria personalità, per maturare delle scelte, per saper gestire i cambiamenti.

In un'ottica di pedagogia sistemica, la scuola agendo di concerto con le altre agenzie



formative, prima fra tutte la famiglia, diventa essenziale motore della promozione culturale e della formazione civica dei "cittadini in formazione" del suo territorio. Il bambino/ragazzo va considerato non solo nell'ottica del cittadino da "formare", in vista di traguardi da raggiungere definiti a livello ministeriale; va considerato anche in relazione ai diversi stadi del suo sviluppo, come espressione di un soggetto, situato all'interno di un contesto specifico di relazioni quotidiane, popolato da diverse realtà educative.

Il processo di autovalutazione di istituto condotto in questi anni con la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, (da cui è scaturita l'elaborazione dei piani di miglioramento), ha contribuito a focalizzare la specifica area di bisogni sulla quale concentrare la progettazione dell'istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

Traguardi

Ridurre l'incidenza numerica degli studenti con livello di competenza iniziale alla scuola primaria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivo prioritario per l'Istituzione scolastica sarà dunque quello di favorire lo sviluppo di competenze, strumenti e valori utili perché gli alunni sappiano agire e interagire consapevolmente nella società complessa. La scuola nell'attivazione del processo educativo porrà quindi particolare attenzione a:

VALORI PER LO SVILUPPO DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE Attraverso lo sviluppo di conoscenze e la maturazione di competenze sociali e civiche, che modificano il quadro valoriale di riferimento degli individui, la scuola contribuisce ad indicare chiaramente alcuni valori universali oggi irrinunciabili: il valore della convivenza democratica e civile a tutti i livelli; il valore arricchente della diversità; il senso di appartenenza a una comunità locale; il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività



culturali. Gli studenti saranno accompagnati a maturare autonomia di giudizio, pensiero critico, pensiero creativo per una realizzazione consapevole del proprio progetto di vita all'interno della comunità locale e globale.

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO NELLA RELAZIONE EDUCATIVA: APPRENDIMENTO ATTIVO E COSTRUTTIVO Gli alunni sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Gli studenti sono considerati come coprotagonisti, insieme all'insegnante, del loro percorso formativo, attraverso la personale ricerca-scoperta ed elaborazione-rielaborazione delle conoscenze e dei valori a queste sottesi. Particolare attenzione dovrà essere posta alla sfera affettiva/relazionale. Si adotteranno forme relazionali positive, che permettano a ciascuno di esprimere i propri vissuti e di partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere, facilitando il processo dello sviluppo cognitivo e, allo stesso tempo, di tutte le dimensioni della personalità.

MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO Gli insegnanti, inoltre, avranno cura di elaborare strategie motivazionali centrate sull'interazione tra motivazione estrinseca (rinforzo positivo, valore del compito) e motivazione intrinseca (piacere di apprendere, curiosità cognitiva, soddisfazione).

Nello specifico pedagogico-didattico si soddisferà il bisogno del bambino/ragazzo di ricevere una prestazione qualificata, rispondente ai bisogni, agli interessi, agli stili cognitivi, ai ritmi e alle modalità di apprendere che gli sono propri.

ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ La diversità, risorsa da valorizzare, non può essere considerata solo in relazione a persone particolari (stranieri, alunni in condizione di diverse tipologie di svantaggio...). Va intesa nella sua più giusta ed ampia accezione, come riferibile ad ogni individuo, in quanto unico, originale, irripetibile, diverso da ogni altro (variabilità interindividuale) e anche in costante evoluzione e cambiamento (variabilità intraindividuale).

Per queste ragioni, si farà uso di diversi mediatori didattici, di approcci metodologici diversificati, per facilitare ad ogni alunno la comprensione dei concetti, la rielaborazione delle conoscenze acquisite e il loro utilizzo in contesti differenti, l'interiorizzazione e la memoria. Ciascun alunno sarà posto nelle migliori condizioni per compiere con originalità il suo percorso individuale di formazione e di crescita.

ATTENZIONE AL PERCORSO DI CRESCITA Si considererà l'alunno nella dinamicità della sua evoluzione, rilevandone costantemente i progressi, nei vari campi dell'educazione, quali effetti dell'efficacia degli interventi educativo - didattici realizzati, per puntare allo sviluppo pieno delle potenzialità di ciascuno, in tutte le dimensioni che definiscono la multidimensionalità in cui si esplica la personalità



umana.

La poliedricità della personalità del soggetto in crescita si sviluppa non in maniera sequenziale, ma secondo:

- processi più complessi e che variano da individuo a individuo;
- processi di crescita che agiscono certamente anche in maniera ciclica, per giungere a un sempre maggior grado di complessità e consapevolezza.

Da un lato si espandono e si accrescono le esperienze man mano si cresce; dall'altro la personalità e l'identità si strutturano sempre più, in un processo che è allo stesso tempo progresso e approfondimento della conoscenza di sé e del proprio ruolo nel mondo. La complessità del compito educativo connessa alla necessità di sviluppare la multidimensionalità degli alunni in maniera sempre organica e unitaria, può essere così rappresentata.

REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI APPRENDIMENTO PER COMPETENZE È cura della scuola la realizzazione di percorsi di apprendimento per competenze, attraverso una didattica progettata in contesti comunicativi reali, in cui sia chiaramente definito lo scopo per il quale l'alunno deve mobilitare le sue risorse emotive, cognitive, relazionali. I percorsi per competenze si sviluppano attraverso Unità di Apprendimento che vengono strutturate secondo il format condiviso, il quale prevede le fasi di analisi, di progettazione e attivazione dell'Unità e la successiva valutazione della stessa tramite rubriche valutative.



GLI ASPETTI FONDANTI

Il percorso formativo di ciascuno si svilupperà partendo dagli aspetti fondanti nei quali l'azione dell'insegnare si concretizza, per arrivare a raggiungere le finalità sopra esposte.

L'Istituto per raggiungere le finalità formative prefisse:

- adotta un'ottica di **continuità** per rendere il più possibile unitaria l'esperienza educativa e formativa del bambino;
- cura il momento delicato dell'**accoglienza** per rendere più sereno il passaggio da un ordine di scuola all'altro;



- pone attenzione ai diversi processi di **inclusione**, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità di ciascuno;
- attiva un percorso di **orientamento**, per sostenere e facilitare una scelta critica, secondo gli interessi, le attitudini, le aspettative, di ciascun alunno.

Gli aspetti fondanti, trasversali e per questo non facilmente identificabili con attività specifiche, non sono ideali astratti sganciati dall'azione didattica, ma guida per l'operato concreto dell'Istituto.

Essi infatti vanno sempre calati nel concreto di una scuola che agisce in sinergia con il territorio. Gli aspetti fondanti sono da considerarsi linee guida per l'azione educativa quotidiana. Se la Cittadinanza attiva è l'edificio finale alla cui costruzione si mira costantemente, gli aspetti fondanti costituiscono le colonne portanti, le pareti sono invece costituite dalle nostre aree tematiche (esplicitate nella sezione terza *OFFERTA FORMATIVA*) che accolgono le progettualità dell'istituto.

Organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia, istituito con la L. 107/2015 dall'a.s. 2016/17, *“comprende l'organico di diritto e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti”* (comma 87). Esso è *“funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa”* (comma 5), contribuisce cioè al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari riportati nel paragrafo successivo. Il personale dell'organico dell'autonomia può essere utilizzato in base al comma 85- L. 107/2015 per effettuare le sostituzioni dei docenti assenti, fino a 10 giorni. Nell'Istituto comprensivo, in considerazione della complessità di gestione derivante anche dalla presenza di tre ordini di scuola, oltre che dai fattori legati al contesto socioculturale di appartenenza, l'organico dell'autonomia è impiegato per il parziale esonero dalle attività di docenza per l'insegnante con ruolo di primo collaboratore del dirigente. Ciò da un lato consente di rafforzare il modello organizzativo scelto dall'Istituto, improntato al criterio della *“leadership diffusa”*, dall'altro consente una migliore gestione delle situazioni ordinarie e delle problematiche dei vari plessi.

In coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo delineati nel Rapporto di Autovalutazione e nel conseguente Piano di Miglioramento, l'organico per il potenziamento è utilizzato per progettare e realizzare interventi sistematici di recupero- consolidamento delle competenze degli alunni in orario curricolare e/o extracurricolare, secondo specifici criteri di utilizzo che vengono dettagliati all'inizio di ogni anno scolastico dal collegio dei docenti, sulla base di una accurata rilevazione dei bisogni formativi conseguente all'analisi della situazione iniziale delle diverse classi, condotta entro la fine di ottobre.

I progetti, che rispondono alle esigenze formative degli alunni, allo stesso tempo valorizzano le specifiche competenze professionali dei docenti coinvolti.



Generalmente le modalità di utilizzo dell'organico di potenziamento sono riconducibili ai dettagli illustrati dalla tabella sottostante.

PROGETTI ATTUATI NELLA SCUOLA CON ORGANICO DI POTENZIAMENTO	ORARIO DI SVOLGIMENTO	MODALITÀ ORGANIZZATIVA	CONTENUTO
Scuola dell'infanzia (1 posto comune)	Generalmente curricolare	individualizzati, per gruppi, anche a classi aperte (in base all'evolversi dell'emergenza sanitaria)	Progetto linguistico mirante allo sviluppo di competenze di comunicazione/comprendione orale anche per alunni non italofoni
Scuola Primaria	Generalmente curricolare	individualizzati, per gruppi, anche a classi aperte (in base all'evolversi dell'emergenza sanitaria)	prima/seconda alfabetizzazione e consolidamento lingua italiana potenziamento matematico e linguistico approfondimento/ potenziamento disciplinare
Scuola Secondaria di primo grado	Curricolare/extracurricolare	individualizzati, per gruppi, anche a classi aperte (in base all'evolversi dell'emergenza sanitaria)	prima/seconda alfabetizzazione e consolidamento lingua italiana approfondimento/ potenziamento disciplinare recupero e potenziamento della lingua inglese specifici progetti destinati ad alunni con Bisogni educativi speciali



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO CENTRATO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

Gli obiettivi di processo elencati, in diversa misura e secondo precise specificità, riconducibili alle aree a cui afferiscono, concorrono al graduale processo di superamento del modello di scuola trasmissiva, per approdare ad una didattica situata in contesti autentici, al fine di strutturare e consolidare conoscenze e abilità e promuovere apprendimenti per competenze.

Si precisa che muovendo dai dati emersi nell'ultimo RAV compilato, nel quale si



focalizzano le aree di criticità, all'inizio di ciascun anno scolastico del prossimo triennio, gli obiettivi di processo qui elencati potranno essere dettagliati o adeguati per renderli maggiormente rispondenti alle effettive necessità della realtà dell'istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Prosecuzione attività di analisi/riflessione sui dati INVALSI e progettazione di attività didattiche finalizzate al miglioramento degli esiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"Obiettivo:" Confronto metodologico/didattico e progettazione per sezioni/gruppi/dipartimenti disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"Obiettivo:" Sperimentazione/utilizzo delle rubriche valutative disciplinari/interdisciplinari (scuola primaria e secondaria) e per competenze chiave (scuola dell'infanzia); monitoraggio ed eventuali modifiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"Obiettivo:" Elaborazione curricolo per sviluppo competenze trasversali, in particolare curricolo di educazione civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione della didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"Obiettivo:" Promozione della Didattica Digitale Integrata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Interventi sistematici di recupero/consolidamento/potenziamento competenze alunni in orario curricolare e non, anche con organico del potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Miglioramento/ perfezionamento di documenti/ materiali didattici condivisi tra i diversi ordini di scuola, al fine di garantire agli alunni un percorso di continuità.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"Obiettivo:" Sperimentazione prove di passaggio primaria/secondaria di matematica e inglese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"Obiettivo:" Consolidamento dei progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola, anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Implementazione delle ore di lingua italiana e matematica - scuola primaria, mediante revisione della ripartizione del monte ore disciplinare dell'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promozione di iniziative di formazione del personale in

relazione alle esigenze emerse nell'istituto, relative al percorso APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO CENTRATO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE, in particolare per incrementare le competenze testuali e metacognitive degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Collaborazione con agenzie del territorio per la realizzazione di percorsi educativo-didattici per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE DEI DOCENTI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	
Funzione Strumentale <i>Curricoli, Formazione e Innovazione Didattica</i>	
Risultati Attesi	

Partendo dalla consapevolezza che la modalità più efficace per promuovere il cambiamento e lo sviluppo professionale all'interno del gruppo docente muova dal confronto e dalla rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali e dalla costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune, saranno attivati momenti di formazione/autoformazione/confronto e rielaborazione in gruppo per sostenere il graduale passaggio verso una didattica per competenze, ritenuta indispensabile per il conseguimento delle priorità.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTAZIONE CON GLI ALUNNI DELLE
METODOLOGIE/STRUMENTI/MATERIALI DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ 1**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Docenti per la parte di sperimentazione

Funzione strumentale *Curricoli, Formazione e Innovazione Didattica* per il supporto organizzativo e il monitoraggio della sperimentazione.

Risultati Attesi

Passaggio da scuola trasmissiva a didattica per competenze

❖ L' ALUNNO AL CENTRO**Descrizione Percorso**

Per contribuire alla formazione del futuro uomo/donna e cittadino/cittadina responsabile, consapevole, autonomo (MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO), l'alunno (nelle sue dimensioni di persona e di studente) viene posto al centro di un processo di apprendimento attivo, critico ed efficace, in sintonia con i continui cambiamenti che avvengono nella società. Gli obiettivi di processo elencati promuovono la personalizzazione dei percorsi e l'inclusione, considerando per ciascun alunno le specifiche esigenze e valorizzandone le peculiarità.

Si precisa che muovendo dai dati emersi nell'ultimo Rav compilato, con il quale si focalizzano le aree di criticità, all'inizio di ciascun anno scolastico del prossimo triennio, gli obiettivi di processo qui elencati potranno essere dettagliati o adeguati per renderli maggiormente rispondenti alle effettive necessità della realtà dell'istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

"Obiettivo:" Promozione della didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"Obiettivo:" Promozione della Didattica Digitale Integrata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Interventi sistematici di recupero/consolidamento/potenziamento competenze alunni in orario

curricolare e non, anche con organico del potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"Obiettivo:" Coordinamento docenti di sostegno con FS e psicopedagoga.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"Obiettivo:" Supporto delle fs strumentali area inclusione alla realizzazione del Pai con consulenza diretta ai team docenti/ consigli di classe

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"Obiettivo:" Rielaborazioni/ integrazioni di strumenti /modelli di documentazione, progettazione e valutazione per la piena inclusione di alunni con BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Consolidamento dei progetti di continuita' tra i diversi ordini



di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Incremento delle ore di lingua italiana e matematica nella scuola primaria, mediante revisione della ripartizione del monte ore disciplinare dell'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"Obiettivo:" Incremento delle strumentazioni per la realizzazione di una didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promozione di iniziative di formazione del personale in relazione alle esigenze emerse nell'istituto relative al percorso L'ALUNNO AL CENTRO.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Collaborazione con agenzie del territorio per la realizzazione di percorsi educativo-didattici per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali alla scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA DIDATTICA PERSONALIZZATA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile
1. FUNZIONI STRUMENTALI:

- PROMOZIONE DEL BENESSERE A SCUOLA
- DISABILITA'
- CURRICOLI, FORMAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

2. COMMISSIONI DI LAVORO
3. DOCENTI DELL' ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Risultati Attesi

Miglioramento nel processo di inclusione scolastica di tutti gli alunni, considerando per ciascuno le specifiche esigenze e valorizzandone le peculiarità, per consentire il raggiungimento delle priorità..

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Progettazione e realizzazione di laboratori finalizzati alla diffusione del pensiero computazionale.

- attività di coding unplugged (Cody Roby, percorsi motori finalizzati alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico...),
- attività su piattaforme dedicate (Blockly, Code.org)
- laboratori di robotica

Queste attività potranno essere utilizzate nelle attività di continuità.

2. Diffusione della metodologia del PROBLEM POSING E SOLVING:

- attività sistematica fondata sull'utilizzo degli strumenti logico-matematico- informatici nella formalizzazione, quantificazione, simulazione ed analisi di problemi di adeguata complessità.

(PROGETTO MINISTERIALE IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DI TORINO)

3. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche- lingua inglese:

- estensione del progetto madrelingua;
- utilizzo metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning: apprendimento integrato di lingua e contenuti non linguistici) scuola secondaria- ambito scientifico.

4. Utilizzo del Metodo Analogico: A seguito della formazione attivata presso l'I.C. nell'a.s. 2018/2019, alcuni docenti si avvalgono del Metodo Analogico nella



didattica quotidiana, affiancandolo ad altre metodologie e strumentalità ben consolidate. In matematica il metodo analogico si serve di diversi strumenti che valorizzano le capacità intuitive di ciascun bambino. In italiano il metodo permette ai bambini di imparare a leggere fin da subito; viene presentato tutto l'alfabeto, assieme ai digrammi e ai trigrammi, che da gruppi di parola si trasformano in icone, per essere più facilmente memorizzati, individuati e decodificati.

5. Utilizzo della piattaforma GSuite for education e dei Chromebook per realizzare un sistema per l'apprendimento efficace e innovativo. Attraverso l'utilizzo di questi strumenti gli insegnanti possono creare ambienti didattici personalizzati.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'elaborazione e l'utilizzo delle rubriche valutative disciplinari e per competenze trasversali (scuola primaria e secondaria) e per competenze chiave (scuola dell'infanzia) ha consentito l'avvio di una riflessione sulle modalità di valutazione in atto nell'Istituto e ha dotato i docenti di strumenti valutativi per competenze.

Partendo dalle rubriche valutative disciplinari, è stato individuato il repertorio degli obiettivi di apprendimento, base per la stesura dei giudizi descrittivi intermedi e finali del documento di valutazione della scuola primaria, come previsto dalla L 126/2020 art 32 comma 6-sexies e dalle successive Linee Guida (4 dicembre 2020).

SPAZI E INFRASTRUTTURE



L'inserimento in tutte le aule e in tutti i plessi scolastici di LIM e laboratori arricchiti di materiali informatici permetterà di utilizzare strumenti e tecniche innovative capaci di integrare e liberare la creatività dell'alunno.

- consente un apprendimento personalizzato e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi;
- facilita la comprensione degli argomenti attraverso immagini, suoni e stimoli sensoriali che rendono più funzionale l'approccio alle conoscenze;
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e condividere i contenuti in tempo reale;
- trasforma i device in oggetti di apprendimento;
- permette il riutilizzo del materiale digitale prodotto;
- previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e, quindi, la dispersione scolastica;
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento emotivo degli alunni.

Dall'anno scolastico 2019/20, è in uso all'interno dell'Istituto la piattaforma digitale GOOGLE SUITE FOR EDUCATION, strumento privilegiato per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata.

Potenziamento della connessione dei plessi della Primaria e della Secondaria.

Il finanziamento assegnato all'istituto, connesso al DM 48/2021, nell'ambito del Piano scuola estate 2021, ha consentito di riqualificare alcuni spazi della scuola primaria e della scuola secondaria di Calusco d'Adda, realizzando una biblioteca scolastica per alunni da 6 a 11 anni, spazi di conversazione e aule didattiche esterne per le lezioni all'aperto per le studentesse e gli studenti dagli 11 ai 14 anni.

La realizzazione degli spazi sopra illustrati ha coinvolto direttamente gli alunni nelle fasi di ideazione e progettazione che si sono svolte durante le attività extrascolastiche dei mesi di giugno 2021 e settembre 2021 alla scuola primaria e alla scuola secondaria.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VANZONE BGAA833022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CALUSCO D'ADDA "D. COLLEONI" BGAA833033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CALUSCO D'ADDA BGEE833016

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SOLZA "ARZUFFI BAMBINA" BGEE833027

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.M.S. "L. DA VINCI" CALUSCO BGMM833015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alla sezione **Curricolo di Istituto**

Approfondimento

LE SCUOLE DELL'INFANZIA: VANZONE E COLLEONI

Scuola dell'Infanzia - VANZONE

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dal lunedì al venerdì:

- l'ingresso è previsto dalle ore 8.00 alle ore 8:45;
- l'uscita è prevista dalle ore 15.45 alle ore 16.30.

Dall'a.s.2021/2022 l'ingresso e l'uscita sono organizzati in tre momenti separati per sezione a causa dell'emergenza sanitaria.

La giornata scolastica pur prevedendo una scansione temporale, è vissuta secondo criteri di flessibilità per venire incontro ai bisogni che quotidianamente sorgono in una comunità scolastica, nei limiti della normativa anti-Covid.

8:00 - 8:15 F. 8:15 - 8:30 S.	Accoglienza dei bambini all'ingresso ed eventuali comunicazioni con i genitori.
----------------------------------	--

8:30 - 8:45 C.	
8:15 - 9:00 F. 8:30 - 9:15 S. 8:45 - 9:30 C.	Attività di routine in classe per iniziare la giornata insieme: calendario, scelta degli incarichi, conversazioni, canti e gioco libero. Gruppo sezione con un'insegnante.
F. S. C.	Igiene personale
9:10-10:00 F. 9:20-10:20 S. 9:30-10:30 C.	Gioco libero in giardino in sezione in salone (in caso di maltempo)
10: 30-11:20 F. 10: 45-11:40 S. 10:45-11:45 C.	Esperienze didattiche Due insegnanti si occupano di un gruppo di circa 12 bambini/e della propria sezione e si dedicano a due laboratori differenti che si alternano a rotazione..

11:30 F. 11:40 S. 11:50 C.	Igiene personale, preparazione per il pranzo e uscita dei bambini che non usufruiscono del servizio mensa
11:50 F. 12:00 S. 12:10 C.	Pranzo in refettorio della scuola con le insegnanti nell'ex-dormitorio con le insegnanti nell'ex-biblioteca con le insegnanti
13:00 - 14:15 F. S. C.	Gioco libero in giardino in classe in salone, in caso di maltempo (ogni sezione rimane nello spazio e nell'orario assegnato)
14: 15 - 15:30 F. S. C.	I bambini partecipano ad: - esperienze didattiche o e- laboratori in sezione ognuno con la presenza di una insegnante;



15:15 - 15:30 F.	Riordino, igiene personale e saluti. Gruppo sezione con un'insegnante.
15:35 - 15:50 S.	
16:00 - 16:10 C.	
15:45 - 16:00 F.	Uscita dei bambini/e.
16:00 - 16:15 S.	
16:15 - 16:30 C.	

Le sezioni

La scelta di mantenere le sezioni eterogenee si rinnova in quanto :

- facilita l'integrazione e l'autonomia dei piccoli;
- stimola i piccoli all'apprendimento per imitazione e nel cimentarsi in nuove esperienze;
- non induce alla competizione;
- favorisce lo sviluppo di un'intelligenza cooperativa;
- aumenta il senso di responsabilità dei grandi verso i piccoli;
- avvia a comportamenti solidali;
- tiene conto delle indicazioni scientifiche secondo cui non esiste un'età anagrafica negli apprendimenti, ma una esperienziale;
- permette ai bambini di vivere un contesto esperienziale molto stimolante per la

diversità e per lo stesso motivo non competitivo;

- riproduce la realtà sociale;
- favorisce percorsi individualizzati.

A causa dell'emergenza sanitaria per l'anno scolastico 2021-22 la scuola dell'infanzia ha individuato una differente organizzazione seguendo le disposizioni normative emanate dalle autorità competenti declinate nel protocollo Anti Covid 2021-22 per permettere ai bambini di giocare, apprendere in un posto sicuro, accogliente e sereno. Le sezioni sono state organizzate in "Bolle" cioè gruppi chiusi di bambini. Gli spazi interni seguono una turnazione prestabilita, lo spazio esterno è delimitato da zone ad uso esclusivo per ciascuna sezione. Alcune esperienze educative didattiche sono state sospese, altre riadattate.

Per la consultazione dei criteri di formazione delle sezioni si rimanda al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

Scuola dell'Infanzia – DOMENICO COLLEONI

La giornata scolastica del bambino prevede questi momenti:

ORARIO	TIPO DI ATTIVITÀ	BISOGNI EMERGENTI DEI BAMBINI	GRUPPI
8,00 - 8,15 sezione PALLONCINI	Accoglienza dei bambini	Bisogno affettivo (distacco).	Un'insegnante di sezione ed una collaboratrice scolastica
8,15 - 8,30 sezione MONGOLFIERE		Bisogno di comunicare: con i compagni e con l'adulto.	

8,30/8,45 sezione AQUILONE			
8,15 - 9,10 Ogni gruppo sezione si ritrova e inizia la giornata insieme: gioco delle presenze calendario conversazione guidate in sezione giochi e canti	Attività di gruppo.	Bisogno affettivo Bisogno di comunicare con i compagni e l'insegnante. Bisogno di sentirsi parte del gruppo e di socializzare.	Gruppo sezione con un'insegnante e/o insegnante di sostegno o assistente educatore.
9,10 - 10,30 prima sezione 9,45 - 10,05 seconda sezione 10,20 - 10,40 terza sezione Gioco libero in salone o in giardino.	Attività libera a scelta.	Bisogno di sperimentare, conoscere, socializzare.	L'accesso al salone avviene in modo scaglionato per le tre sezioni.

<p>11,00 - 11,40</p> <p>Esperienze didattiche in sezione.</p>	<p>Esperienze didattiche.</p>	<p>Bisogno di sperimentare, conoscere, socializzare.</p>	<p>(Inizio compresenza delle insegnanti).</p> <p>Gruppo sezione con due insegnanti di sezione e/o insegnante di sostegno o assistente educatore.</p>
<p>11,45 - 12,00</p> <p>Servizi e preparazione per il pranzo.</p>	<p>Cura di sé stessi.</p>	<p>Cura del proprio corpo.</p>	<p>Gruppo sezione con due insegnanti e/o insegnante di sostegno o assistente educatore.</p>
<p>Uscita dei bambini che non usufruiscono del pranzo.</p> <p>11,40 - 11,55 sezione PALLONCINI e sezione MONGOLFIERE</p> <p>11,55 - 12,10</p>	<p>Saluti</p>	<p>Bisogno di ritrovare il proprio nucleo familiare.</p>	<p>Un'insegnante per sezione, a turno, affiancata dal personale ausiliario.</p>

sezione AQUILONI			
12,00 - 12,40 Pranzo Una sezione pranza in refettorio. Due sezioni pranzano nella propria sezione.	Cura di sé stessi.	Bisogno di alimentarsi. Bisogno di comunicare e socializzare.	Gruppo sezione con le insegnanti e/o insegnante di sostegno o assistente educatore ed una collaboratrice scolastica.
13,10 - 13,30 Gioco libero in salone o giardino.	Attività libera a scelta.	Bisogno di sperimentare, conoscere, socializzare.	Gruppo sezione con la rispettiva insegnante.
13,30 - 13,40 Servizi igienici	Cura di sé stessi.	Bisogno di rassicurazione. Cura del proprio corpo.	Gruppo sezione con la rispettiva insegnante.
13,40 - 15,40 Attività didattiche pomeridiane.	Esperienze didattiche.	Bisogno di sperimentare, conoscere, socializzare.	Gruppo sezione con un'insegnante e/o insegnante di sostegno o assistente

			educatore.
Uscita 15,45 - 16,00 sezione PALLONCINI	Saluti	Bisogno di ritrovare proprio nucleo familiare.	Gruppo sezione con insegnante.
16,00 - 16,15 sezione MONGOLGFIERE			
16,15 -16,30 sezione AQUIOLONI			

Le sezioni

Nella nostra scuola, per parecchi anni e nei limiti del possibile, si sono formate sezioni omogenee per età. Dall'anno scolastico 2016/2017, le sezioni sono composte secondo il criterio dell'eterogeneità anagrafica.

Le tre sezioni sono così denominate:

- sezione degli Aquiloni,
- sezione delle Mongolfiere,
- sezione dei Palloncini.

Il cambiamento è stato attuato, principalmente, per risolvere problemi organizzativi legati al modificarsi delle caratteristiche dell'utenza in ingresso e in uscita dalla scuola dell'Infanzia. Il trasferimento di bambini di diverse età durante il corso dell'anno, la presenza di più alunni diversamente abili nella medesima sezione, il trattenimento alla Scuola dell'Infanzia di alunni con particolari bisogni oltre l'età dell'obbligo scolastico, sono fattori che per essere gestiti al meglio, richiedono criteri più flessibili di composizione dei gruppi classe.

L'organizzazione delle sezioni con età eterogenee offre questa flessibilità, consente la possibilità di inserire i bambini nelle diverse sezioni, creando un migliore equilibrio

tra le stesse.

Nella definizione dell'organizzazione scolastica (gruppi sezione, gruppi d'intersezione, routine della giornata e tempi scolastici) si porrà particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- facilitare nei bambini il senso d'appartenenza al proprio gruppo sezione;
- garantire la continuità dei rapporti tra i bambini e gli adulti di riferimento, evitando ripetuti cambiamenti.

Per la consultazione dei criteri di formazione delle sezioni si rimanda al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

LE SCUOLE PRIMARIE: CALUSCO E SOLZA

La nostra organizzazione scolastica: quale orario?

Le famiglie che iscrivono i loro figli alla classe prima hanno la possibilità di scegliere fra un orario articolato in 24 ore, 27 ore, 28 ore, 30 ore o 40 ore corrispondenti al tempo pieno.

Segue schema suddivisione ore curricolari rispetto al tempo scuola scelto.

DISCIPLINE	24 ORE	27 ORE	28 ORE	30 ORE
ITALIANO	7	7	7/8*	8
MATEMATICA	5	6	6/7*	7
INGLESE	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
SCIENZE	1	2	2	2

IMMAGINE	1	1,30	1.30	2
MOTORIA	1	1,30	1.30	2
MUSICA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
TOTALE	24	27	28	30

*da definire in caso di attivazione di questo tempo scuola con delibera del Collegio Docenti

Le 40 ore, non presenti nello schema, s'intendono con la medesima articolazione delle 30 più 10 ore di mensa. L'accoglimento delle opzioni fino a 30 ore settimanali o per il tempo pieno è subordinato alla esistenza delle risorse di organico.

Distribuzione ore curriculari sulle trenta ore attualmente in uso

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8h	8h	8h	8h	8h
STORIA	2h	2h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
IMMAGINE	2h	1.30h	1h	1h	1h

MOTORIA	2h	1.30h	1h	1h	1h
MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
RELIGIONE	2h	2h	2h	2h	2h
MATEMATICA	7h	7h	7h	7h	7h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h	1h	1h

A Calusco

Attualmente la scuola primaria di Calusco ha una strutturazione settimanale

articolata su 30 ore dal lunedì al venerdì (di cui 5 mattine e 4 rientri pomeridiani. Il servizio Post scuola è stato riattivato nell'anno scolastico in corso con soluzioni compatibili con l'emergenza sanitaria da Covid 19).

Tutte le classi attualmente hanno una struttura oraria di 30 ore. Seguono gli schemi orari, diversificati per le classi prime/quarte/quinte e seconde/terze al fine di non creare assembramenti all'ingresso e all'uscita della scuola .

CLASSI PRIME, QUARTE E	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
---------------------------------	--------	---------	-----------	---------	---------



QUINTE							
8.15-9.15			8.15-9.15		8.15-9.15		
9.15-10.15			9.15-10.10		9.15-10.15		
10.15-10.35			10.10-10.20	Intervallo	10.15-10.35		
10.35-10.45	Intervallo	Intervallo	10.20-11.15		10.35-10.45	Intervallo	Intervallo
10.45-11.45			11.15-12.15		10.45-11.45		
11.45-12.45					11.45-12.45		
12.45-14.00	Mensa	Mensa			12.45-14.00	Mensa	Mensa
14.00-15.00					14.00-15.00		
15.00-16.00					15.00-16.00		

CLASSI	Lunedì	Martedì		Mercoledì		Giovedì	Venerdì
SECONDE E TERZE							
8.00-9.00			8.00-		8.00-		

			9.00		9.00		
9.00-10.00			9.00-9.50		9.00-10.00		
10.00-10.20			9.50-10.00	Intervallo	10.00-10.20		
10.20-10.30	Intervallo	Intervallo	10.00-11.00		10.20-10.30	Intervallo	Intervallo
10.30-11.30			11.00-12.00		10.30-11.30		
11.30-12.30					11.30-12.30		
12.30-13.45	Mensa	Mensa			12.30-13.45	Mensa	Mensa
13.45-14.45					13.45-14.45		
14.45-15.45					14.45-15.45		

Il post scuola

Nell'anno scolastico 2021/2022 è stato riattivato il servizio Post scuola-aiuto compiti, sospeso nell'anno precedente a causa della emergenza sanitaria da Covid 19. Le attività di post scuola sono organizzate nell'ambito del progetto smart community "progettare insieme per conciliare il tempo di vita con quello lavorativo". Tale progetto è gestito dall'associazione AGE, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo

di Calusco d'Adda, e coordinato dall'Azienda Consortile dell'Isola.

Tale servizio sarà svolto secondo le seguenti modalità:

- - nelle giornate del lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00;
- - nella giornata del mercoledì, nella quale non è previsto il rientro pomeridiano, dalle ore 12.00 alle ore 18.00. Sarà comunque possibile usufruire del servizio di refezione.

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, tale servizio è svolto in locali esterni alla scuola presso il Centro Parrocchiale.

I bambini sono seguiti da educatori professionali e da volontari individuati e gestiti da AGE e accedono a questo progetto pagando un piccolo contributo.

A Solza

Nella scuola Primaria di Solza è attivo attualmente il modello orario della settimana corta articolato su 30 ore settimanali da lunedì a sabato. La giornata scolastica inizia alle ore 8.30 e termina alle ore 16.00.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30-9.30					
9.30-10.20					
10.20-10.40	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10.40-11.30					
11.30-					

12.30					
12.30- 14.00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
14.00- 15.00					
15.00- 16.00					

Il pre e il post scuola

Per l'a.s. 2021-22 sia il pre che il post scuola continueranno a svolgersi in un'area esterna all'edificio scolastico. Entrambi i progetti sono gestiti da personale educativo selezionato dal Comune.

Criteri di formazione delle classi prime - scuola primaria

Per la consultazione dei criteri di formazione delle classi prime si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

Per l'anno scolastico 2021.2022, causa emergenza COVID e nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento del COVID 19, per la formazione dei tre gruppi classi delle prime della scuola primaria di Calusco si evidenzia in particolare per quanto concerne il periodo di osservazione e rotazione iniziale degli alunni, la necessità di derogare al regolamento di istituto (Delibera n. 10 del CI- seduta 19.12.2018), disapplicando per l'anno in corso quanto segue:

"... Pur formando i gruppi- classe, le sezioni non restano definite. Per le prime tre settimane di scuola i bambini vivranno la nuova esperienza scolastica a gruppi variabili che a rotazione svolgeranno le stesse attività e avranno modo di conoscere tutti gli insegnanti. Nelle prime tre settimane di scuola saranno, pertanto, possibili gli spostamenti dei bambini da una sezione all'altra, su decisione dei docenti.

Si procederà quindi alla formazione dei tre gruppi classe principalmente sulla base delle informazioni di passaggio acquisite a giugno dalle colleghe della scuola dell'infanzia e mantenendo i gruppi suggeriti dalle stesse. Per garantire il più possibile la formazione di classi eterogenee per capacità, interesse, socializzazione nel gruppo ed omogenee tra loro si terrà comunque conto dei seguenti criteri: equità numerica tra maschi e femmine; equa distribuzione di alunni diversamente abili e/o con situazioni di disagio socio-familiare; equa distribuzione di alunni stranieri e di alunni che non si avvalgono dell'IRC; equa distribuzione di alunni anticipatari; presenza di gruppi di alunni provenienti dalle diverse scuole dell'infanzia; equa distribuzione degli alunni in base alla data di nascita.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Organizzazione oraria e curricolare

Secondo quanto previsto dalla normativa, i genitori al momento dell'iscrizione scelgono il tempo scuola tra due proposte orarie:

- quota oraria di 30 ore di lezione settimanali, impiegate per lo studio delle discipline curricolari;
- quota oraria di 36 ore settimanali, in cui alle 30 ore settimanali dedicate allo studio delle discipline curricolari, si aggiungono due laboratori, di due ore ciascuno: laboratorio matematico - scientifico e laboratorio italiano, più un'ora di mensa per ciascuno dei giorni delle attività pomeridiane.

Le quattro ore aggiuntive per i laboratori, consentono un tempo scuola più «esteso» che viene utilizzato per un ampliamento della programmazione

disciplinare o per la realizzazione di percorsi progettuali.

Il tempo-spazio laboratorio consente inoltre la possibilità di lavorare:

- attraverso una metodologia attiva, di ricerca, che consente lo sviluppo e l'implementazione di competenze di studio e di lavoro;
- in gruppi di apprendimento cooperativo con sviluppo di competenze di cittadinanza;
- utilizzando strumenti e mezzi informatici per la ricerca, per la sistemazione, formalizzazione e pubblicazione del lavoro con sviluppo di competenze digitali.

L'orario di ingresso per tutti gli alunni è alle ore 7.55 al suono della prima campanella; alle 8.00 iniziano le lezioni. La prima pausa per la ricreazione è dalle ore 9.50

alle ore 10.00, effettuata all'interno delle classi, la seconda è dalle ore 11.50 alle ore 12.00, si effettua negli spazi assegnati nel cortile della scuola, e il termine delle lezioni è alle ore 13.00.

Nella giornata del lunedì i ragazzi del tempo scuola a 36 ore effettuano la mensa all'interno delle proprie classi mentre nella giornata del mercoledì vengono accompagnati a mensa alle ore 13.10. Le quattro ore di laboratorio/approfondimento sono calendarizzate all'interno della settimana sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

L'accoglimento delle opzioni di tempo prolungato è subordinato alla esistenza delle risorse di organico.

Nelle tabelle che seguono, sono dettagliate le due alternative di tempo scuola offerte dal nostro istituto.

Tempo scuola a 30 ore – ESEMPIO DI ORARIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00- 9.00						
9.00- 9.50						
9.50- 10.00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10.00- 11.00						
11.00- 11.50						
11.50- 12.00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	
12.00- 13.00						

Tempo scuola a 36 ore – ESEMPIO DI ORARIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00- 9.00						
9.00- 9.50						
9.50-10.00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo

10.00- 11.00						
11.00- 11.50						
11.50- 12.00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	
12.00- 13.00						
13.00- 14.00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
14.00- 15.00						
15.00- 16.00						

Il monte ore delle discipline è così ripartito:

DISCIPLINE	30 ORE	36 ORE
ITALIANO	6 ORE	+2 Ore Laboratorio
STORIA-GEOGRAFIA	4 ORE	
MATEMATICA	4 ORE	+ 2 Ore Laboratorio
SCIENZE	2 ORE	
LINGUA INGLESE	3 ORE	

LINGUA SPAGNOLA	2 ORE	
EDUCAZIONE ARTISTICA	2 ORE	
EDUCAZIONE MOTORIA	2 ORE	
EDUCAZIONE MUSICALE	2 ORE	
EDUCAZIONE TECNICA	2 ORE	
RELIGIONE	1 ORA	
MENSA		2 ORE

Nel nostro Istituto la seconda Lingua comunitaria insegnata è lo spagnolo.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME - SCUOLA SECONDARIA

Per la consultazione dei criteri di formazione delle classi prime si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

L'istituto considera il momento della refezione scolastica parte integrante del progetto di educazione e formazione. Esso costituisce un importante contributo all'educazione alimentare e un'occasione significativa per la socializzazione, che si realizza nella consumazione conviviale del pasto.

Nei modelli orari della scuola dell'infanzia, in quello a 40 ore settimanali della scuola primaria (non attualmente in vigore nel nostro istituto) e in quello a 36 ore settimanali alla scuola secondaria di primo grado, rientrano obbligatoriamente le attività dedicate alla consumazione del pasto a scuola.

Nei modelli orari della scuola primaria inferiori alle 40 ore settimanali (ad esempio in quello attualmente in vigore con le 30 ore settimanali), benché il tempo mensa mantenga per gli alunni la validità formativa già specificata precedentemente, l'adesione avviene su scelta volontaria. Le famiglie, una volta che abbiano aderito alla proposta mediante l'iscrizione al servizio mensa (o perché esso è incluso nel modello orario scelto, o per decisione volontaria) si assumeranno consapevolmente la corresponsabilità della realizzazione di questo importante momento educativo.

L'organizzazione del servizio mensa è condivisa con i soggetti istituzionali coinvolti (enti locali titolari dell'erogazione del servizio- Aziende sanitarie Locali- scuola).

L'apporto dei genitori è garantito mediante partecipazione dei loro rappresentanti nelle commissioni mensa comunali.

Per l'anno scolastico 21.22, l'organizzazione del servizio nelle scuole primarie di Calusco e Solza è articolata con la presenza di personale docente e di personale non docente, quest'ultimo individuato e gestito dall'ente locale, anche attraverso il coinvolgimento di cooperative. Le modalità organizzative di erogazione del servizio sono state disciplinate in appositi Protocolli Territoriali, stipulati con le amministrazioni comunali interessate.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CALUSCO D'ADDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Calusco d'Adda

Il Curricolo attualmente in uso rappresenta la sintesi del lavoro svolto dal Collegio del nostro Istituto Comprensivo negli anni scorsi, effettuato tenendo conto da un lato delle linee guida nazionali (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" -2012) ed europee (Raccomandazione Del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente e la Raccomandazione Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente -2008/C 111/01), dall'altro delle finalità educative indicate nel PTOF della scuola.

Il lavoro ha preso avvio dalla consapevolezza di dotare il nostro Istituto di uno strumento culturale e didattico, quale è un curricolo continuo in verticale, espressione non solo del mutato quadro scolastico, ma soprattutto di un'esigenza pedagogica: creare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al concludersi della Scuola Secondaria di Primo Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, (negli agganci con le realtà educative del territorio), rispettoso delle tappe d'apprendimento dell'alunno, finalizzato al raggiungimento di competenze certificabili.

L'elaborazione del curricolo verticale è scaturita da una lunga riflessione epistemologica e metodologica, che ha coinvolto i docenti nel triennio precedente attraverso momenti formativi e di confronto con i colleghi, contribuendo, in tal modo, al rafforzamento di un dialogo pedagogico e didattico tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Le attività del collegio docenti sono state accompagnate da un'apposita commissione, guidata da un docente Funzione strumentale, e da un percorso pluriennale di formazione iniziato nell'anno scolastico 2015/2016 e ancora in corso, con la supervisione di esperti del settore, che ha condotto a:

- riformulare il curricolo, alla luce delle indicazioni nazionali, strutturandolo per indicatori di competenze, declinate in abilità e conoscenze;
- sperimentare e adottare un format per la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari centrate sulla competenza;

- sperimentare e adottare un format per elaborare compiti di realtà (fornito dal dott. Mario Castoldi a seguito di corso di formazione);
- elaborare il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione;
- creare rubriche valutative disciplinari (che sono in fase di sperimentazione);
- avviare la creazione di rubriche di valutazione per le Competenze Trasversali;

Dall'a.s. 2020/21 sono in fase d'uso le rubriche valutative disciplinari per le classi terze e quinte della scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria.

Dall'a.s. 2019/20 è stata avviata la riflessione sulla costruzione del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione e dall'a.s. 2020/21 è entrato in vigore il Curricolo di Educazione Civica in base alle disposizioni normative.

Aspetti del Curricolo

Il curricolo Verticale si caratterizza per tre aspetti:

- verticalità (gradualità degli apprendimenti e delle competenze);
- unitarietà e integrazione (ciascuna disciplina concorre in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali);
- flessibilità (in quanto è adattabile nel tempo e nelle diverse situazioni).
- Inclusione: garantire la parità e l'accesso alle competenze di base anche agli studenti che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Il curricolo, parte integrante del PTOF, rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il curricolo predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo può realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali: la classe, il gruppo dei pari, la relazione con gli adulti di riferimento e con l'ambiente. La progettazione curricolare tiene conto, inoltre, delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali. Essa permette di tracciare un percorso formativo unitario e di individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come modelli per

lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere.

Insegnamento/apprendimento per competenze: facciamo chiarezza

I risultati dell'apprendimento, nella Raccomandazione Del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 22 maggio 2018, sono costituiti in termini di conoscenze, abilità, competenze. Ciascuno di questi concetti viene definito nel seguente modo:

Conoscenze: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; La "conoscenza" non è sinonimo di "contenuto": non tutti i contenuti diventano conoscenze, ovvero patrimonio assimilato in modo permanente dalla persona, ecco perché è fondamentale selezionare attentamente i contenuti indispensabili per costruire le abilità e le competenze e su quei contenuti la scuola deve agire perché essi diventino appunto "conoscenze" organizzate e strutturate intorno a nuclei significativi.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). L'abilità è, letteralmente, sapere come e comprende, quindi, anche esperienza, conoscenza, bagaglio di conoscenze tecniche, profonda conoscenza del processo di come operare in un determinato settore. Le abilità, cognitive o pratiche, possono essere estremamente complesse e richiedere grande preparazione alla persona che le impiega per gestire situazioni e risolvere problemi.

Competenze: sono la comprovata capacità di mobilitare conoscenze e abilità, ma anche capacità personali (cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/ motorie/ percettive), sociali e metodologiche per gestire situazioni, risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale; in sintesi, cioè le competenze sono un sapere agito.

Il concetto di competenza non è univoco ed è stato utilizzato nel tempo con valenze e sfumature semantiche differenti, a seconda del momento storico, del contesto e delle teorie di riferimento.

Ciò che rende la competenza un punto di forza e la distingue dalle conoscenze e dalle abilità prese da sole è l'intervento e l'integrazione con le risorse e le capacità

personali. Il fatto che la persona sappia mobilitare conoscenze e abilità attraverso l'impiego di capacità personali le permette di generalizzare a contesti differenti il modello d'azione e, inoltre, di reperire conoscenze e abilità nuove di fronte a contesti che mutano, alimentando e accrescendo la competenza stessa.

“La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri.

Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze.

Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola.”

Giancarlo Cerini

Questo concetto di competenza come capacità di agire per modificare la realtà presuppone una didattica che offra all'allievo occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitano forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Didattica per competenze

Perseguire competenze presuppone un insegnamento che travalica la divisione disciplinare: non esistono, infatti, problemi e situazioni che si possano affrontare mobilitando un solo sapere disciplinare; di solito un problema si affronta da diversi punti di vista.

La didattica per competenze si avvale di diverse strategie e tecniche sia didattiche sia di organizzazione del gruppo classe:

- l'apparato tradizionale di didattiche di trasmissione delle conoscenze e di esercitazione di procedure (lezione frontale, esercitazione ecc.);
- la contestualizzazione dei concetti, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
- la proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza e l'utilizzo di mediatori e tecniche didattiche vari e flessibili per

- valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi;
- la valorizzazione dell'esperienza dell'allievo attraverso la proposta di problemi da risolvere (compiti di realtà), situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca;
 - la riflessione e la riformulazione metacognitive continue, prima, durante e dopo l'azione, per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;
 - l'apprendimento in contesto sociale e cooperativo per dare rilievo ai contributi, alle capacità e alle attitudini diverse e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità.

L'approccio per competenze non comporta che non si debbano dare conoscenze. Compito della scuola di oggi è dare metodi per acquisire conoscenza da organizzare in sistemi significativi e contestualizzare nell'esperienza.

I contenuti di conoscenza sono veicoli e strumenti di competenza, non fini. Le conoscenze saranno quelle necessarie a supportare le abilità (intese come applicazione di conoscenze, procedure, metodi) e le competenze (capacità di agire e di re-agire di fronte ai problemi, utilizzando tutte le risorse personali e agendo in autonomia e responsabilità). Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Questo tipo di didattica, quindi, presuppone che tutti coloro che sono impegnati nell'educare e nell'istruire, qualunque sia la disciplina di insegnamento, lavorino in coerenza e collaborazione verso i comuni traguardi.

Uno degli strumenti più completi per realizzare la didattica per competenze è la cosiddetta unità di apprendimento (UDA). Essa rappresenta un segmento, più o meno ampio e complesso, del curriculum, che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza (e ovviamente delle sue articolazioni in abilità e conoscenze), attraverso l'azione e l'esperienza.

Un curriculum per competenze

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, il curriculum per competenze adottato dalla nostra scuola ha messo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro

esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Ciò richiede un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti, superando la logica della frammentazione disciplinare, per tendere invece a una didattica finalizzata alla costruzione di competenze.

Perseguire competenze significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo, allo stesso tempo, nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

Nella costruzione del curriculum, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione compiuta è stata l'identificazione delle competenze da perseguire per avere chiaro il risultato dell'apprendimento.

Le Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo riportano Traguardi di competenza e Obiettivi per i traguardi. Questi ultimi sono espressi quasi sempre con verbi operativi e quindi possono essere presi come abilità. Tuttavia, c'è una differenza concettuale, di punto di vista, tra abilità e obiettivi. Le abilità, infatti, appartengono al discente, sono dinamiche, si evolvono e si affinano. Gli obiettivi, invece, appartengono ai docenti, rappresentano le loro piste di lavoro e di programmazione e sono statici: una volta raggiunti, se ne pongono di nuovi.

Se pensiamo al curriculum come a uno strumento al servizio dell'allievo, che quindi lo metta al centro dell'azione, più che di Traguardi di competenza e obiettivi per i traguardi abbiamo ragionato in termini di competenze, articolate in abilità e conoscenze, come del resto indicano le Raccomandazioni Europee.

Il curriculum così organizzato è il curriculum di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo tra tutti gli ordini di scuola presenti nell'istituto
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi.

Curricolo di Educazione Civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica

obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Nel complesso, il quadro storico-normativo relativo all'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole prende il suo avvio nella Costituzione stessa, in particolare nella sezione in cui sono illustrati i diritti-doveri del singolo cittadino. La conoscenza della Costituzione (art. 4 L. 92/2019) diventa l'asse portante dell'insegnamento dell'Educazione Civica poiché la sua comprensione aiuta a "sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà"; inoltre obiettivo delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari è la promozione del senso di cittadinanza a partire dalla scuola dell'Infanzia, così come ripreso dalla Legge 92/2019, per accrescere la consapevolezza del sé e della propria cittadinanza.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge n°92 del 20 agosto 2019, insistono sulla trasversalità, puntando particolare attenzione all'approccio sperimentale e laboratoriale. Infatti, come è facile desumere dalle Linee guida, ogni disciplina concorre a definire il Curricolo di Educazione Civica che consentirà nei diversi gradi scolastici di giungere all'unità del sapere mediante le tematiche affrontate, nel rispetto della differenziazione delle proposte, anche in considerazione delle diverse età degli alunni. I tre assi concettuali individuati nelle Linee guida sono impliciti in ogni disciplina e sono riportati di seguito: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti culturali per conoscere ed esercitare i propri diritti-doveri e di formare al senso della cittadinanza attiva e responsabile da esercitare all'interno della comunità di appartenenza. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio facendo costante riferimento ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ONU e all'educazione alla salute, alla tutela e salvaguardia del patrimonio censito e non censito (beni comuni) e ai principi di protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE per educare all'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione e della rete, per esercitare la cittadinanza digitale in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di contrasto del linguaggio dell'odio.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia.

Alla luce di tutta la normativa citata a riguardo, nel nostro Istituto quest'anno la Commissione Curricoli, dopo attenta lettura delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida, si è dedicata alla stesura di un Curricolo di Educazione Civica in verticale, a partire dalla Scuola dell'Infanzia per finire con la definizione dei traguardi di competenza in uscita dalla Scuola Secondaria di I° grado.

Oltre al Curricolo sono state approntate anche griglie di valutazione per competenze e griglie di monitoraggio che permettano di controllare lo stato di avanzamento dei lavori da parte dei docenti del team/ Consiglio di Classe.

Il Curricolo è consultabile sul sito dell'Istituto al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/curricolo-d-istituto>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI AFFERENTI ALL'AREA RELAZIONALE

Fanno parte dell'area relazionale tutti i progetti che riguardano le attitudini personali e potenziano lo sviluppo delle competenze socio-relazionali dell'individuo (l'ed. alla cittadinanza, lo sviluppo affettivo, gli aspetti comportamentali, la consapevolezza sociale).

Obiettivi formativi e competenze attese

All'inizio di ogni anno scolastico, generalmente entro il mese di ottobre, vengono dettagliati nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVO/DIDATTICHE tutti i progetti programmati per ciascuna classe/ sezione. Il piano, deliberato dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto, viene poi pubblicato sul sito della scuola.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PROGETTI AFFERENTI ALL'AREA DELLA SALUTE, DELLA SICUREZZA E DELLO SPORT

Fanno parte dell'area della salute, della sicurezza e dello sport i progetti che potenziano l'area percettivo motoria, la conoscenza e il rispetto degli ambienti, naturali, artificiali e sociali, in relazione ai diversi gradi di consapevolezza degli studenti (le scienze motorie, l'educazione alla sicurezza, l'educazione alimentare, l'educazione stradale, ecc...).

Obiettivi formativi e competenze attese

All'inizio di ogni anno scolastico, generalmente entro il mese di ottobre, vengono dettagliati nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVO/DIDATTICHE tutti i progetti programmati per ciascuna classe/ sezione. Il piano, deliberato dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto, viene poi pubblicato sul sito della scuola.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PROGETTI AFFERENTI ALL'AREA ESPRESSIVA E DELLA COMUNICAZIONE:

Fanno parte dell'area espressiva e della comunicazione tutti i progetti che potenziano le competenze dei diversi linguaggi disciplinari, ma anche la capacità di esprimere la propria personalità e identità (i linguaggi artistici e creativi in senso lato; le lingue straniere, l'uso delle tecnologie; i linguaggi scientifici ecc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

All'inizio di ogni anno scolastico, generalmente entro il mese di ottobre, vengono dettagliati nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVO/DIDATTICHE tutti i progetti programmati per ciascuna classe/ sezione. Il piano, deliberato dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto, viene poi pubblicato sul sito della scuola. L'intero Piano è consultabile al link <http://www.scuolacalusco.it/index.php/piano-annuale-delle-attivita-educativo-didattiche>

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Un profilo digitale per ogni docente e un profilo digitale per ogni studente

Sono stati inseriti i dati dei docenti nella piattaforma delle APP di Google per gestire la comunicazione e la condivisione dei materiali didattici e della documentazione attraverso gli indirizzi generati da Google per tutti i docenti. E' stato svolto un corso di formazione in merito e si prevede un eventuale ampliamento della formazione inerente l'utilizzo delle app di GOOGLE WORK SPACE.

Dall'anno scolastico 19.20 è stata utilizzata nell'istituto la piattaforma digitale GOOGLE SUITE FOR EDUCATION, un ambiente digitale protetto di condivisione costituito da una serie di app gratuite a disposizione di personale e studenti, divenuto ora GOOGLE WORK SPACE. I servizi web di GOOGLE WORK SPACE supportano la condivisione, il lavoro collaborativo e condiviso, la comunicazione e l'applicazione di metodologie innovative. L'accesso sicuro alla piattaforma è garantito dall'attribuzione di un account personale a ciascun docente/ non docente e a ciascuno studente, di ogni ordine di scuola (infanzia/ primaria /secondaria). L'account studente viene utilizzato in relazione all'età dell'alunno con la supervisione e la collaborazione dei genitori.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

GOOGLE WORK SPACE è il principale ambiente della Didattica Digitale Integrata, essa si realizza nell'istituto secondo le modalità illustrate nell'apposito regolamento pubblicato sulla home page del sito, consultabile al seguente link.

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

Attraverso le applicazioni della piattaforma GOOGLE WORK SPACE si svolgono per l'anno scolastico 21.22 tutti gli incontri collegiali dell'istituto, i colloqui scuola/famiglia , gli incontri con la Neuropsichiatria infantile competente per territorio.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

E' in uso in tutti i plessi dell'Istituto il Registro Elettronico Argo, supportato da incontri di formazione a cascata in itinere.

Nei precedenti anni scolastici 19.20 e 20.21 il processo di digitalizzazione dell'istituto ha subito una forte accelerazione, determinata dalla necessità di rafforzare il sistema di comunicazioni interne ed esterne, raggiungendo con tempestività personale e utenti della scuola, anche per gli aggiornamenti continui relativi all'evoluzione dell' emergenza sanitaria.

Tutti i docenti dei tre ordini di scuola sono stati progressivamente formati all'utilizzo del registro elettronico. Nell'anno scolastico in corso, il registro elettronico viene utilizzato quotidianamente, anche per

**AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

la valutazione in itinere della primaria. Le operazioni di scrutinio si svolgeranno attraverso il registro elettronico sia alla scuola primaria, sia alla scuola secondaria.

I genitori a partire dalla scuola dell'infanzia hanno ricevuto le credenziali di accesso alla funzione famiglie.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Dall'anno scolastico 20.21 sono stati attivati:

- PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA: procedura per la presentazione di istanze attraverso la piattaforma del registro elettronico;

- PER GLI UTENTI: procedura di pagamento (assicurazione, eventuali visite di istruzione..) mediante PAGOPA, attraverso la piattaforma del registro elettronico.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'inserimento in tutte le aule e in tutti i plessi scolastici di LIM e laboratori arricchiti di materiali informatici permetterà di utilizzare strumenti e tecniche innovative capaci di integrare e liberare la creatività dell'alunno.

SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

§ consente un apprendimento personalizzato e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi;

§ facilita la comprensione degli argomenti attraverso immagini, suoni e stimoli sensoriali che rendono più funzionale l'approccio alle conoscenze;

§ offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;
trasforma i device in oggetti di apprendimento;

§ permette il riutilizzo del materiale digitale prodotto;

§ previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e, quindi, la dispersione scolastica;

§ incrementa la motivazione e il coinvolgimento emotivo degli alunni.

Dall'anno scolastico 19.20 è stata utilizzata nell'istituto la piattaforma digitale GOOGLE SUITE FOR EDUCATION, ora GOOGLE WORK SPACE; essa ha consentito di creare ambienti digitali di apprendimento sia durante le lezioni in presenza, sia durante i periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza. La piattaforma e il registro elettronico in uso nella scuola, opportunamente implementato nelle sue funzioni, sono stati i principali strumenti della Didattica Digitale Integrata. Essa si realizza nell'istituto secondo le modalità illustrate nell'apposito regolamento pubblicato sulla home page

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

del sito, consultabile al seguente link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Percorso didattico nel quale l'apprendimento, già a partire dalla scuola primaria, è al centro di un progetto che abbatte le barriere dell'informatica e stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Con il coding i bambini sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine cioè a risolvere problemi più o meno complessi sperimentando le procedure di programmazione, organizzando le fasi di azione, collegando comandi ed azioni e applicando il metodo di programmazione ai diversi campi di apprendimento.

Si farà riferimento a strumenti divertenti, come Scratch e Scratch Jr. per i più piccoli, ed alle proposte operative del sito Code.org.

Si prevede l'utilizzo di giochi didattici e semplice robotica supportata da software specifici per la programmazione e realizzazione di laboratori e attività per il

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

progetto continuità.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

A partire dall'a.s. 2016/2017, a seguito della formazione di alcuni docenti, è attivo presso la scuola secondaria dell'I.C. un percorso per:

- lo sviluppo delle competenze digitali, grazie a quanto previsto dal progetto Generazioni Connesse;

- la formazione sui rischi della rete (cyberbullismo) e la navigazione sicura e responsabile in rete.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Prosecuzione di Unità Formative, sia interne all'IC sia con riferimento all'Ambito 1, rivolte ai docenti con l'intento di informare, aggiornare e stimolare l'impiego degli strumenti tecnologici ed informatici nella didattica quotidiana.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

L'obiettivo è di monitorare sia i livelli di formazione dei docenti sia l'uso corretto e consapevole degli strumenti, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e di privacy, da parte di tutti gli utenti della scuola (segreteria, corpo docente, studenti, genitori).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VANZONE - BGAA833022

CALUSCO D'ADDA "D. COLLEONI" - BGAA833033

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso le Scuola dell'Infanzia i rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso le Scuola dell'Infanzia i rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Sono state realizzate griglie di osservazione delle competenze trasversali di educazione civica .

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S. "L. DA VINCI" CALUSCO - BGMM833015

Criteri di valutazione comuni:

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso la Scuola Secondaria si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso la Scuola Secondaria si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso la Scuola Secondaria si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso la Scuola Secondaria si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Sono stati realizzati modelli di riferimento per la valutazione delle competenze trasversali di educazione civica .

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CALUSCO D'ADDA - BGEE833016

SOLZA "ARZUFFI BAMBINA" - BGEE833027

Criteri di valutazione comuni:

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso le Scuole Primarie si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>.
Elaborazione giudizio descrittivo DVA scuola primaria , per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali . (in conformità con art. 2bis Dlgs. 41 del 06/06/2020).

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso le Scuole Primarie si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso le Scuole Primarie si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Sono stati realizzati modelli di riferimento per la valutazione delle competenze trasversali di educazione civica .

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Come afferma il pedagogista Medeghini, *è difficile trovare chi si dica contrario all'integrazione dei disabili nella scuola e nella società, ma l'esperienza mostra come poi le forme di tale integrazione portino sovente il segno dell'esclusione*. Tale citazione all'inizio di questa sezione vuole sottolineare da un lato che l'ambito dell'inclusione è quello forse centrale, perché più pervasivo, di tutta la nostra Offerta Formativa; dall'altro come sia necessario oggi problematizzare il concetto di inclusione.

L'integrazione di un istituto scolastico nel suo territorio e, reciprocamente, delle funzioni formative del territorio nell'ambito scolastico, presuppone inevitabilmente l'inclusione di tutti gli alunni nella scuola.

Non potendo in questa sede analizzare le questioni di natura pedagogico-sociale, basti chiarire il fondamentale arricchimento che il concetto di "inclusione" permette rispetto a quello di "integrazione", poiché tale chiarimento permette una maggiore comprensione dello sforzo che il nostro Istituto, insieme alle altre Istituzioni, sta promuovendo.

Integrare significa in qualche modo "assimilare", cioè rendere simili; è il processo attraverso cui si cerca di superare ciò che rende diversi, ciò che limita, che impedisce, che sottolinea la diversità a livello fisico, psichico, culturale, sociale... Includere vuol dire "accogliere ciascuno per ciò che è", facendo della sua diversità un punto di partenza e di forza. È il processo che, partendo dal riconoscimento della diversità di ciascuno punta a valorizzarle perché diventino ricchezza per il contesto, punto centrale per il processo inclusivo.

Se la scuola vuole essere un "ambiente educativo", deve ispirarsi ai valori di attenzione e rispetto per le individualità e diversità e se vuole essere "comunità di apprendimento", deve cercare forme di solidarietà, di aiuto reciproco, di socializzazione e metodologie cooperative di ricerca, studio e recupero delle difficoltà. Questo approccio al tema, sposta il fuoco del problema: dal bisogno della persona da integrare, alle caratteristiche del contesto, dell'istituzione, della comunità di cui si parla, in modo da poter individuare quali processi attivare per consentire l'apprendimento e la partecipazione di tutti al processo sociale.

Ecco dunque che, in questa visione, tutti si sentono coinvolti in un processo di inclusione, coesione sociale, ma anche di prevenzione e promozione del benessere in quanto a un tempo responsabili e destinatari: istituzioni, utenti, singoli, famiglie, operatori, cittadini. Un esempio di intervento attuato presso il nostro Istituto, è il progetto Life Skills Training.

Come si evince da questa visione, una scuola come la nostra, che ha l'orizzonte di senso della cittadinanza attiva e che per questo motivo mette in atto da anni un'azione integrata con le altre realtà socio - educative e istituzionali del territorio, vede nell'azione dell'inclusione/integrazione la carta al tornasole della propria efficacia formativa.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la circolare ministeriale n 8 del marzo 2013 introducono nella normativa scolastica il concetto di **Bisogno Educativo Speciale** perseguendo il raggiungimento dell'inclusione per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di bisogno. Si legge infatti nella Direttiva: *"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*

La C.M. n°8 del 6 marzo 2013 si pone la finalità di promuovere pratiche educative e didattiche in contesti di apprendimento inclusivo, che siano adeguate per tutti gli studenti, in particolare per quelli che presentano particolari Bisogni Educativi Speciali, comprendendo nell'area del bisogno speciale gli studenti disabili (Legge 104/1992) e gli studenti con Disturbo specifico di apprendimento (Legge 107/2010) e gli alunni di cittadinanza non italiana, di recente immigrazione. Una volta certificato o riconosciuto dal Consiglio di classe o dal team, il Bisogno educativo speciale va accolto e accompagnato con competenza professionale; ciò si concretizza nella progettazione di un percorso scolastico personalizzato che viene redatto e formalizzato attraverso modelli in uso, in relazione al Bisogno rilevato. In particolare, si provvede alla stesura di:

- Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) per gli alunni disabili, volti all'inclusione attraverso la mediazione e il coordinamento dell'insegnante di sostegno - Legge 104/1992;
- Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) per gli alunni con sola assistenza educativa;
- Percorsi Didattici Personalizzati (P.D.P.) per gli alunni DSA, finalizzati al raggiungimento dei traguardi di competenza comuni - Legge 107/2010;
- Piani Educativi Personalizzati (P.E.P.) per alunni di recente immigrazione (N.A.I.), per accompagnarli nel percorso di integrazione e di studio.

- **Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.)** per alunni con Disturbo Evolutivo Specifico - D.M. 27/12/2012- e per tutti gli alunni per i quali il Consiglio di classe/team ritenga necessario un percorso mirato al superamento delle barriere all'apprendimento.

Nel nostro Istituto si utilizzano un modello di P.D.P. ed una scheda tecnica dove vengono indicati: strumenti compensativi, misure dispensative, criteri di verifica e valutazione. Parte integrante del P.D.P. è la relazione iniziale o la griglia di rilevazione disagio, da compilare anche nel caso in cui il bisogno sia segnalato da documentazione medica o da altri servizi di competenza. La griglia di rilevazione disagio è la stessa che viene utilizzata per la presentazione di situazioni di bisogno, alla psicopedagoga dell'Azienda Consortile dell'Isola bergamasca, che opera da anni nel nostro Istituto, ponendosi come tramite tra l'Istituzione scolastica e la NPI per ciò che concerne le nuove segnalazioni e come esperta di riferimento per tutte quelle situazioni che richiedono un'attenzione particolare, una mediazione e un supporto per le famiglie alle famiglie.

L'elaborazione del P.D.P., così come avviene per altri percorsi personalizzati, è il frutto di collegialità e corresponsabilità del team docenti. Il documento è predisposto dopo un'attenta osservazione in classe entro i primi mesi dell'anno scolastico e viene condiviso con la famiglia, che viene coinvolta nel percorso delineato per l'alunno. Il nostro Istituto ha elaborato un protocollo che definisce chiaramente azioni, tempi e modalità della procedura da seguire per l'elaborazione del P.D.P.

L'adozione di tale Protocollo di Inclusione (consultabile al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi>) nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di promuovere l'evoluzione psico - cognitiva dell'alunno nella sua individualità: il documento valorizza la realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nonché la realizzazione di un percorso educativo e didattico personalizzato sia negli obiettivi che nelle modalità formative.

Nell'Istituto comprensivo è presente anche un docente che riveste il ruolo di Funzione Strumentale *Area prevenzione del disagio e alunni BES*, che promuove e coordina azioni di formazione e intervento a favore degli alunni BES, cura la stesura di protocolli e modelli in uso, nel rispetto del suo ruolo e del mandato del Collegio Docenti.

Per gli alunni già individuati nell'anno scolastico precedente come Alunni con Bisogni Educativi Speciali e per i quali sia stato già redatto il PDP, si ritiene valido il documento fino al primo Consiglio o Modulo del mese di novembre quando andrà deliberata la nuova scheda tecnica, condivisa in precedenza con i genitori. Per il resto si procederà seguendo la stessa tempistica e le indicazioni di cui sopra.

I PDP hanno validità biennale; vanno comunque aggiornati al passaggio di ordine di scuola o in caso di nuova certificazione.

PROGETTO SCREENING DSA

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde e terze della scuola Primaria di Calusco d'Adda e di Solza. Gli Screening DSA (dislessia-disortografia-discalculia) permettono una precoce individuazione dei disturbi (come previsto dalla Legge 170) con l'intento di ridurli, evitando un rallentamento nell'apprendimento e la conseguente ricaduta negativa sull'autostima degli alunni. L'azione-filtro ha lo scopo di scongiurare un riconoscimento troppo tardivo dei casi di DSA (quando ormai le possibilità di recupero e riabilitazione sono poco efficaci). Prevede la predisposizione e l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi e l'attivazione tempestiva di percorsi di recupero ed interventi didattici personalizzati ("Progetti Didattici Personalizzati"). Per la consultazione del protocollo di attuazione del progetto, si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi>

Per effetto della sospensione delle lezioni in presenza dal mese di febbraio 2020 al mese di giugno 2020, gli interventi di screening previsti per l'anno scolastico 19.20 non si sono svolti.

Nell'anno scolastico 20.21 pertanto in deroga al protocollo sopra richiamato, il progetto sarà attuato dai docenti delle classi interessate e dalla FS secondo le seguenti modalità:

1. Dicembre / Gennaio 2020 : prove di lettura (MT iniziali) per tutti gli alunni delle classi terze, prove di letto-scrittura e matematica per le quarte di Solza, prove di matematica per le quarte di Calusco.
2. Marzo 2021: incontro docenti scuole Primarie per utilizzo strumenti Screening, correzione, valutazione (prove MT, prove di scrittura e di calcolo) rivolto alle 6 classi 2[^] e 3[^] di Calusco e le 2 classi di Solza. Organizzazione dell'assemblea informativa in presenza ai genitori delle classi.
3. Aprile/maggio 2021: avvio screening in tutte le classi 2[^] e 3[^] di Calusco , somministrazione PROVE DI LETTO-SCRITTURA E MATEMATICA per l'individuazione precoce dei Disturbi specifici dell'apprendimento nelle Classi 2[^] e 3[^]. Le prove verranno somministrate dai docenti di classe, col supporto della funzione strumentale, che somministrerà la prova di Lettura a tutti gli alunni.

I risultati delle prove di Comprensione, Lettura, Scrittura ed Aritmetica verranno considerati anche come verifiche curriculari quadrimestrali.

4. Maggio 2021: incontri coi docenti dei moduli di 2^a e 3^a per supporto alla correzione e tabulazione delle prove di letto-scrittura e matematica, per il confronto sui risultati emersi e per analizzare i risultati delle Prove di Verifica, individuando gli alunni risultati "a rischio" DSA.

5. Maggio/giugno 2021: incontri con la psicopedagoga per valutazione dati esiti screening e comunicazione di eventuali invii.

6. Maggio/giugno 2021: colloqui coi genitori degli alunni per cui si evidenzia una situazione di sospetto DSA, per informarli e consigliare un eventuale approfondimento specifico. Per illustrare i risultati dello Screening, proporre attività di recupero o, nei casi in cui si ravveda la necessità, proporre l'invio per Diagnosi di DSA.

L'INTEGRAZIONE/INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per ciascun alunno disabilità diverse la Scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria (U.O.N.P.I.A.), predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Il P.E.I. viene approvato dal GLO ,Gruppo di Lavoro Operativo (articolo 9 comma 10 del DLgs 66/1017). Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità , nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il GLO ha il compito di definire, approvare e modificare il P.E.I., monitorando il processo di inclusione. E' presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Si riunisce almeno tre volte nell'anno:

- All'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del P.E.I.

- A metà anno per una verifica intermedia
- A fine anno scolastico, entro il mese di giugno per una verifica conclusiva.

Per favorire l'integrazione, ci si avvale di insegnanti specializzati e su richiesta della neuropsichiatria, di assistenti educatori, il cui onere di spesa è a carico del Comune in cui risiede l'alunno.

L'insegnante di sostegno, in collaborazione con i colleghi del team :

- è assegnato alla classe, svolge attività finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni della classe in cui è inserito l'alunno con disabilità
- crea le condizioni per la piena espressione dell'identità e delle capacità dell'alunno
- contribuisce alla stesura dei documenti specifici (Piano Educativo Individualizzato, Fascicolo Personale)
- cura i contatti con tutte le istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto educativo
- partecipa ad eventuali incontri con gli specialisti e con i terapeuti
- cura i rapporti per la costruzione di percorsi di continuità educativa per la realizzazione di progetti specifici.

Ogni Istituto scolastico si avvale, per l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità, delle indicazioni dell'Ufficio interventi educativi dell'Ufficio Scolastico Provinciale (U.S.P.), del GIT (Gruppo inclusione territoriale) e della consulenza degli operatori socio-sanitari dell'ASL del Distretto di competenza.

Tutti gli insegnanti del team e/o del consiglio di classe sono responsabili del

processo di integrazione dell'alunno con disabilità e sono tenuti ad elaborare il P.E.I. - Progetto educativo individualizzato - sulla base degli elementi di conoscenza dell'alunno, delle informazioni fornite dalle famiglie, del contesto di inserimento e del Profilo di funzionamento; quest'ultimo, in base al modello bio-psico-sociale ICF-CY permette di individuare in modo globale le aree di "funzionamento" dell'alunno, per impostare una corretta progettazione educativa. In questa nuova prospettiva, l'alunno viene osservato in termini di abilità personali, con le sue capacità e performance, di partecipazione sociale e relazione con gli altri, nel contesto in cui vive e agisce.

I punti di forza del Progetto Educativo Individualizzato si fondano su:

- scelta degli obiettivi , fondata su un'attenta analisi della situazione di partenza degli allievi; coerenza fra gli obiettivi, l'articolazione delle attività, dei mediatori, degli strumenti; accuratezza nella definizione di questi ultimi
- disponibilità di un numero di ore di sostegno adeguato all'esigenza di garantire interventi efficaci e di sperimentare anche modalità di organizzazione del tempo scuola degli alunni con abilità diverse dall'intervento individuale esterno alla classe
- definizione degli obiettivi prioritari, nei diversi casi, che consideri obiettivi sia di tipo cognitivo, sia legati all'area affettivo-relazionale, senso-motoria e dell'autonomia, con una prevalenza degli uni o degli altri, o in modo equilibrato, in relazione ai bisogni censiti preliminarmente. L'apprendimento non viene ritenuto, pertanto, processo eminentemente cognitivo, ma si considerano anche le attività che sollecitano la crescita corporea e psico affettiva della persona
- osservazione globale e reale delle modalità relazionali e apprenditive

degli alunni, del contesto, per una tempestiva rilevazione dei bisogni emergenti, a cui rispondere con eventuali adeguamenti dell'organizzazione del tempo scuola in previsione del "Progetto di vita"

- flessibilità nella scelta delle modalità organizzative degli interventi con la previsione di interventi individualizzati sul piano cognitivo e affettivo-relazionali, con interventi a piccolo gruppo, compatibilmente con la normativa Covid , sia con l'insegnante di sostegno che di modulo, allo scopo di migliorare l'inserimento e la dimensione affettivo-relazionale, previsione di svolgimento di nuove attività nel corso dell'anno anche presso strutture esterne alla scuola.

- attenzione al processo di continuità dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria, riflettendo con anticipo sulle modalità con cui preparare il passaggio alla scuola di grado superiore, alcune esemplificazioni possono essere le seguenti:

- costituzione di piccoli gruppi di inserimento che siano possibilmente mantenuti nel successivo grado di istruzione, per facilitarne l'inserimento nel nuovo contesto scolastico;

- realizzazione di attività che, utilizzando spazi e attrezzature della scuola di grado superiore, costituiscano di fatto un pre inserimento nel futuro ambiente scolastico;

- riferimento alle risorse disponibili sul territorio (es. piscina comunale) e utilizzazione delle opportunità offerte da un diverso ordine di scuola (es. laboratori);
- valorizzazione di particolari competenze e risorse professionali, accompagnata da una proficua collaborazione fra i componenti del team o Consiglio di classe;

- coinvolgimento degli enti locali nella gestione degli alunni con abilità diverse dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.

INTEGRAZIONE/INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

L'aumento progressivo del numero di alunni stranieri, frequentanti la scuola dell'obbligo pone i docenti di fronte a problemi inerenti:

- la competenza professionale nell'approntare percorsi adeguati ai bisogni di questi nuovi utenti (orientamento nel nuovo contesto socio - culturale, integrazione, acquisizione della lingua italiana);
- l'organizzazione delle risorse interne ed esterne al fine di rendere funzionali gli interventi a favore dell'inclusione;
- promozione di iniziative interculturali che favoriscano negli alunni la consapevolezza della coesistenza della diversità e della dimensione di ricchezza e di risorsa che queste portano con sé.

Attività realizzate

Tenendo conto di queste problematiche, i docenti dell'Istituto Comprensivo portano avanti un progetto d'integrazione che prevede le seguenti attività:

Sul versante interno

- Richieste per l'intervento dei mediatori culturali operanti presso l'Azienda consortile dell'Isola al fine di rilevare le competenze in possesso degli alunni NAI (alunni Neo Arrivati in Italia) e di supportare gli insegnanti nei colloqui con le famiglie;
- monitoraggio delle risorse interne disponibili (insegnanti in servizio, in quiescenza, ecc.) e loro organizzazione sinergica al fine di organizzare interventi diretti con gli alunni stranieri (individuali, a piccoli gruppi, in classe);
- programmazione personalizzata per l'acquisizione dell'italiano come L2 per gli alunni NAI;
- programmazione di attività per il consolidamento/approfondimento delle competenze linguistiche acquisite dagli alunni iscritti da più di un anno;
- interventi di alfabetizzazione con i fondi ministeriali per le Aree a forte processo migratorio;
- segnalazione di eventuali situazioni di disagio vissute dal minore al fine di consentire l'attivazione di un sostegno adeguato;

- promozione di iniziative atte a valorizzare l'identità culturale degli alunni stranieri (ad es. l'uso di mini-dizionari plurilingue, apprendimento di canzoni bilingue, approfondimenti di alcuni elementi della cultura d'origine degli alunni stranieri, giochi di ruolo ecc.);
- promozione dell'educazione interculturale, organizzando attività educative, volte alla conoscenza di alcuni aspetti della cultura di altri Paesi (lingua, religione, musica, danze, giochi) mediante l'eventuale coinvolgimento di esperti, mediatori culturali e genitori. Anche per l'anno 21-22 tali attività non sono state effettuate a causa dei protocolli relativi all'emergenza sanitaria da Covid 19;
- attuazione del "Protocollo di intesa per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana", deliberato dal Collegio dei Docenti il 22 settembre 2015.

Per consultare il protocollo, si rimanda al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi>

Sul versante esterno collaborazione:

- con i genitori degli alunni stranieri tramite l'organizzazione di iniziative e di momenti di incontro tra famiglie straniere e autoctone;
- con l'Associazione Genitori A.Ge. per organizzare corsi di alfabetizzazione per le donne straniere (in collaborazione con il Centro Educazione Adulti EDA di Ponte San Pietro);
- con il Polo Inclusione Ambito 1 con sede a Suisio, per la rilevazione dei bisogni, l'organizzazione degli interventi di prima accoglienza, la programmazione individualizzata, il recupero di materiale da utilizzare per la formazione ecc;
- con gli Enti locali e con l'Azienda Consortile per promuovere iniziative a favore dell'integrazione degli alunni nella scuola e nel territorio, ad es. il supporto nello svolgimento dei compiti a casa.

Il Protocollo di intesa per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana è uno strumento che consente all'Istituto di realizzare un'accoglienza "competente", un'accoglienza cioè che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini in criteri, indicazioni, dispositivi, atti ecc., allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni stranieri neoarrivati e la partecipazione delle famiglie immigrate al percorso scolastico dei figli.

Per consultare il protocollo, si rimanda al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi>

Le funzioni strumentali degli ambiti BES- Disabilità – Intercultura sono inserite nel Progetto di Rete del CTI di Suisio (Centro Territoriale per l'Inclusione) che promuove:

- Servizio di consulenza

- Corsi di formazione
- Coordinamento e raccordo delle funzioni strumentali
- Collegamento in rete con le istituzioni presenti sul territorio

GRUPPO LAVORO GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione G.L.I. è stato istituito con la Circolare Ministeriale n. 8 del 2013. In essa si legge:

[...] Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- stesura di materiale e protocolli
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno (per la consultazione del PAI si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/piano-inclusione>).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il più recente D.Lgs n°66 del 13 aprile 2017 esplicita che:

- presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione e di affiancare i docenti contitolari e i consigli di classe nella stesura dei PEI e dei PDP.
- In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Nel nostro istituto, il GLI prevede le seguenti articolazioni:

- Gruppo di Regia, composto dalla Dirigente Scolastica, dalla Funzione Strumentale Disabilità e dalla Funzione Strumentale Benessere
- Gruppo 1, composto dalla Dirigente Scolastica, dalla Funzione Strumentale Disabilità, Funzione Strumentale Benessere, Funzione Strumentale Intercultura, Funzione Strumentale Orientamento, Funzione Strumentale P.T.O.F., FS Curricoli, un docente di sostegno per la scuola dell'Infanzia Vanzone, un docente di sostegno per la scuola dell'Infanzia Colleoni, un docente curricolare per la scuola primaria di Solza
- Gruppo 2, composto dalla Dirigente Scolastica, dalla Funzione Strumentale Disabilità, Funzione Strumentale Benessere, Funzione Strumentale Intercultura, Funzione Strumentale Orientamento, FS Curricoli. Il gruppo di soli cinque componenti, due per la scuola primaria e tre per la secondaria, si riunisce per affrontare le tematiche relative al benessere, al bullismo e al cyberbullismo (Legge n.71 del 29 maggio 2017)
- Gruppo allargato, composto dai rappresentanti dei genitori regolarmente eletti e dalle componenti del territorio con compito di proposta e condivisione

I criteri di composizione del GLI, nelle sue diverse articolazioni, sono stati individuati dalla Dirigente e dalle Funzioni Strumentali dell'Area Disabilità e dell'Area Promozione del Benessere, condivisi nello staff, presentati al collegio e deliberati dallo stesso. Tale articolazione è stata proposta perché siano presenti nel GLI tutti gli ordini di scuola e tutti i plessi, attraverso le figure chiave dell'I.C. per l'inclusione. Tali figure garantiscono, infatti, il monitoraggio delle azioni di inclusione in svolgimento, la progettazione di nuove linee di lavoro, la promozione di nuove azioni inclusive, il supporto al collegio nella definizione e realizzazione del Piano Annuale di Inclusione, la consulenza ai docenti per l'attuazione dei PEI, come previsto dal D.Lgs 96/2019 che integra e modifica il precedente D.Lgs n°66 del 13 aprile 2017.

Premesso che nella definizione di BES rientrano alunni con diversa tipologia di bisogni educativi speciali, la scuola punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i

bisogni di ogni alunno e di estendere il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è compito della scuola, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non riconducibili ai disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP).

In questo percorso di monitoraggio i docenti sono supportati e guidati nella compilazione dei documenti, nella programmazione degli interventi e nell'eventuale stesura del PDP dal gruppo di regia.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Particolare importanza nella scuola riveste il rapporto con le **famiglie**; riteniamo prioritario, dunque, stabilire tra insegnanti e genitori un vero patto che consenta ad entrambi di conoscere e condividere il percorso di vita del ragazzo per poter costruire insieme il suo futuro.

Il nostro Istituto mira a valorizzare la partecipazione e il contributo attivo dei genitori alla vita scolastica nel rispetto dei ruoli e dei compiti di ciascuno. L'aria che si respira in una scuola che promuove il dialogo e lo scambio con le famiglie è educativa e rilassata; tutti gli attori coinvolti (insegnanti, genitori, alunni, Ata) lo avvertono come valore aggiunto che qualifica tutto il contesto scolastico. Il nostro Istituto condivide nel momento dell'iscrizione alle varie scuole il **Patto di Corresponsabilità** volto a definire in modo articolato e condiviso diritti e doveri caratterizzanti il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia. La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie, al fine di realizzare un ambiente educante e garante della sicurezza personale e sociale di ogni alunno/a.

Il PEC – Patto educativo di Corresponsabilità diviene, quindi, uno strumento per garantire il raggiungimento di questo scopo, invitando le parti che lo siglano ad aumentare i livelli di attenzione e impegno intenzionale e responsabile, nella affascinante avventura educativa del promuovere la crescita di nuove generazioni.

Alla scuola Secondaria il patto di corresponsabilità assume maggiore rilevanza, in quanto preadolescenza e adolescenza sono età particolarmente delicate in cui si matura la conoscenza di se stessi e degli altri e si costruisce la propria identità. Spesso, in questo processo vengono manifestati comportamenti non adeguati, poco corretti e rispettosi nei confronti dei compagni, degli adulti e delle istituzioni

educative, quali scuola e famiglia.

Dall'anno scolastico 2017/2018 è in vigore per la Scuola Secondaria un nuovo **regolamento** di disciplina predisposto da una apposita commissione costituita da membri del Consiglio d'Istituto, con una rappresentanza di docenti e genitori e presieduta dalla dirigente scolastica. La finalità del documento è quella di indicare i comportamenti corretti da agire nella comunità scolastica, prevedendo sanzioni, in caso di comportamenti scorretti e/o pericolosi. L'aspetto innovativo è rappresentato dal fatto che, di comune accordo, genitori e insegnanti non si sono limitati alla compilazione burocratica di un documento, ma hanno insieme costruito un percorso reciprocamente formativo/informativo in cui scuola e famiglia hanno agito paritariamente, discutendo e condividendo le **priorità educative degli studenti/figli**.

Per i restanti plessi, la commissione ha aggiornato i regolamenti interni. Per consultare i regolamenti, si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

Rapporti scuola/famiglia

La scuola prevede momenti d'incontro con le famiglie per condividere le attività promosse e il percorso d'apprendimento dei ragazzi. Nel calendario di inizio anno consegnato alle famiglie si comunicheranno le date degli incontri. In particolare, durante l'anno i genitori saranno invitati a partecipare a:

- colloqui individuali programmati (due all'anno scuola primaria);
- colloqui generali (due all'anno - scuola secondaria);
- consegna schede per la scuola primaria (due volte all'anno);
- colloquio successivo alla pubblicazione delle schede tramite registro elettronico (scuola secondaria);
- colloqui settimanali su orario di ricevimento (scuola secondaria);
- scuole dell'infanzia Fantoni e Vanzone - a fine anno colloquio con tutti i genitori (tre, quattro, cinque anni) per visualizzare le schede di osservazione e durante l'anno secondo necessità emerse;
- colloqui dedicati alla condivisione dei documenti degli alunni nei tre ordini di scuola.

I genitori apportano un loro fondamentale contributo partecipando agli organi collegiali e a particolari commissioni presenti nella scuola.

- Consiglio di intersezione - scuola dell'Infanzia

- Consiglio di interclasse – Scuola Primaria
- Consiglio di classe – Scuola Secondaria
- Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva
- GLI
- Comitato di Valutazione
- Commissione elettorale
- Commissione Mensa

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare è un tipo d'intervento formativo che si attua nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado i quali, a causa di gravi patologie, non possono frequentare le lezioni per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

Attivare questo progetto permette di proseguire il percorso scolastico anche in situazioni di difficoltà, dando la possibilità all'alunno di conservare una rete di relazioni che riduce la distanza fra la normale quotidianità e la vita durante la cura; inoltre migliora la qualità di vita ricavando spazi di serenità e di crescita.

L'istruzione domiciliare necessita di una adeguata pianificazione didattica per garantire il diritto d'apprendimento, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale degli alunni che ne debbano usufruire.

Il servizio utilizza specifici finanziamenti ministeriali (legge 440/97) integrati con un concorso finanziario della scuola attraverso risorse proprie, pari almeno al 50% della somma richiesta.

La scuola per attivare l'I.D. deve far pervenire una apposita richiesta agli Uffici Scolastici Regionali tramite il Dirigente della scuola Polo (Liceo Maffeo Vegio di Lodi) . La richiesta, con allegata certificazione sanitaria (modello S) e con la dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno a ricevere l'I D (modello G) viene presentata dalla scuola polo all'Ufficio Scolastico Regionale che procede alla valutazione della documentazione, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse.

In seguito il team dei docenti elabora un percorso personalizzato (PDP), con l'individuazione delle competenze minime da sviluppare per il superamento dell'anno, nei confronti dell'alunno indicando le ore di lezione previste, non più di 20 ore al mese, e il numero di docenti coinvolti.

Il progetto di istruzione domiciliare viene approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto ed inserito nel P.T.O.F. deve individuare un referente di progetto con il compito di monitorare e coordinare le diverse azioni; in particolare nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

Sul sito <http://www.hshlombardia.it/> sono disponibili specifiche risorse

didattiche per i docenti, elaborate all'interno di percorsi di formazione attivati negli scorsi anni scolastici e rivolti ai dirigenti scolastici e ai docenti delle scuole in ospedale.

In particolare, sono disponibili risorse relative all'uso delle tecnologie e alle metodologie didattiche inclusive da privilegiare in questo tipo di interventi.

Anche per l'istruzione domiciliare è prevista, previa verifica della disponibilità di collegamento presso l'abitazione dello studente, l'attivazione del servizio di videoconferenza con la scuola di appartenenza.

Tale richiesta, da inserire nel progetto di istruzione domiciliare, dovrà essere inviata dalla scuola di appartenenza dell'alunno alla Scuola Polo previa istanza del genitore interessato.

Contestualmente è possibile chiedere l'assegnazione di un PC portatile per l'alunno che ne sia sprovvisto.

Il PC dovrà essere restituito al termine del periodo di istruzione domiciliare. Le operazioni di ritiro e consegna del PC sono a carico dei genitori dell'alunno e avverranno presso la Scuola Polo di Lodi.

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

❖ APPROFONDIMENTO

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

Nelle nostre scuole, da alcuni anni, si riserva particolare attenzione al momento iniziale sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'Infanzia sia per coloro che iniziano la scuola primaria o la scuola secondaria.

Ci si è infatti resi conto di quanto sia importante "accogliere" i nuovi arrivati perché l'ingresso o il passaggio siano affrontati in modo sereno.

L'accoglienza, però, non è un rituale d'inizio anno, è piuttosto un'attività programmata nelle sue linee generali, flessibile al variare dei bisogni e degli interessi degli alunni, capace di rinnovarsi di anno in anno alla luce delle osservazioni degli utenti e delle proposte provenienti dagli insegnanti che già hanno effettuato l'esperienza.

Strumento essenziale per la realizzazione dei progetti di accoglienza è la CONTINUITÀ, ossia il raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo esplicitamente previsto dalle Indicazioni Nazionali della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria.

Alla luce della riflessione pedagogica che il nostro Istituto Comprensivo ha svolto, la continuità educativa è sentita non solo come continuità verticale fra i diversi cicli

scolastici in cui l'alunno di volta in volta entrerà crescendo; ma anche come continuità orizzontale, propria di una scuola che considera i propri alunni come soggetti quotidianamente provenienti da altri ambiti educativi o comunque da contesti comunitari differenti: le famiglie, le associazioni sportive, l'oratorio.

La realizzazione effettiva del duplice concetto di continuità qui esposto, consente di rispondere ai bisogni formativi dei soggetti in età evolutiva, in modo sempre più adeguato e nel rispetto dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi, delle motivazioni e degli interessi di ciascun alunno.

La continuità verticale, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi a lungo termine:

- garantire agli alunni un percorso formativo organico integrato come condizione indispensabile di una corretta azione educativa;
- conoscere la storia scolastica e personale dell'alunno attraverso la documentazione raccolta nel fascicolo personale per innestare, sul suo vissuto culturale, i nuovi elementi curricolari ed organizzativi, valorizzando le competenze già acquisite;
- problematizzare ed armonizzare concezioni e strategie didattiche, stili educativi e "pratiche di insegnamento/apprendimento";
- coordinare i curricoli in senso longitudinale in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno, nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascuna scuola;
- concordare criteri di accertamento e valutazione per giungere al coordinamento del sistema di valutazione dei diversi gradi scolastici.

Nel concreto le modalità di passaggio tra gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo sono le seguenti:

- Comunicazione continua tra i docenti delle classi prime della scuola Primaria e le insegnanti della scuola dell'Infanzia, i docenti dell'ultimo anno della scuola Primaria con quelli della scuola Secondaria per trasmettere dati significativi relativi al livello e al percorso di apprendimento, alla socializzazione, alla motivazione verso l'esperienza scolastica in generale, al contesto socio-familiare di provenienza degli alunni, per la formazione delle classi prime dei due ordini di scuola.

Formazione classi iniziali

Scuola primaria

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia forniscono un loro contributo per la formazione delle classi prime del ciclo di base attraverso informazioni di passaggio e

la strutturazione di gruppi creati in base all'osservazione e alla conoscenza dei bambini. Sulla base di queste indicazioni le docenti della scuola primaria formeranno i primi gruppi classe non definitivi.

I primi giorni di scuola le insegnanti somministrano le prove d'ingresso per verificare i prerequisiti utili a frequentare la classe prima. Le prime settimane di scuola serviranno agli alunni e alle insegnanti a conoscersi meglio e ad abituare i bambini a interagire con il nuovo contesto scolastico. In queste settimane gli alunni potranno essere spostati da un gruppo all'altro. In seguito, si procede alla formazione delle classi cercando di garantirne l'eterogeneità.

Alla presenza della Dirigente Scolastica, di alcuni rappresentanti dei genitori e degli insegnanti sarà effettuato il sorteggio per abbinare l'insegnante prevalente alle varie classi.

Durante i primi mesi di scuola, se necessario continuerà lo scambio fra le insegnanti di prima e quelle dell'infanzia per monitorare la situazione didattico-disciplinare.

Nell'anno scolastico 21.22, in ottemperanza alle misure di contenimento della diffusione dal contagio di Covid-19, le sezioni delle classi prime sono state definite stabilmente prima dell'inizio delle lezioni, senza possibilità di procedere a spostamenti di alunni.

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

Scuola secondaria di primo grado

La continuità nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria è garantita dallo scambio di informazioni riguardanti gli alunni di V, tra insegnanti delle classi V e i docenti del plesso, membri della commissione "Formazione classi prime". Il confronto tra gli insegnanti dei due ordini di scuola riguarda anche la condivisione delle strategie e delle modalità di verifica del percorso di apprendimento. Gli insegnanti della Scuola Primaria partecipano ai Consigli di classe di ottobre per un ulteriore confronto con i colleghi della Scuola Secondaria, in merito ai loro ex alunni e ad eventuali indicazioni operative. Incontri periodici vengono effettuati anche ad anno scolastico iniziato, fra gli insegnanti interessati al raccordo per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo per valutare l'andamento e l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica e organizzare dei laboratori misti (es. alunni classe 5^a Primaria e alunni 1^a Secondaria), tali laboratori si svolgono attualmente in meet nel rispetto della normativa Covid.

La continuità orizzontale ha sì l'obiettivo a lungo termine di essere un essenziale aspetto di quella Comunità educante che anima lo spirito della nostra Offerta formativa, ma si sostanzia soprattutto nell'adesione a talune "buone pratiche" quali:

- comunicazione costante con le famiglie, tramite i canali, i tempi e gli spazi

istituzionali (strumenti quali diari, libretti scolastici, ricevimento degli insegnanti, riunioni con rappresentanti dei genitori ecc.) con la dovuta flessibilità e elasticità organizzativa;

- comunicazione, scambi di informazioni e proposte con altre agenzie educative presenti sul territorio;
- comunicazioni con le Istituzioni (Comune, Servizi sociali, A.S.L. deputate, ecc.);
- progetti territoriali che coinvolgono il nostro Istituto insieme ad altri soggetti (P.F.T., Scuola Attiva, Progetto Orientamento ecc.)
- comunicazione costante con le associazioni dei genitori
- raccordo con altre istituzioni scolastiche (scuole paritarie del territorio, università, scuole superiori)

Per consultare il protocollo continuità, si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi>

ORIENTAMENTO

Orientarsi, nel suo significato letterale, significa *sapere dove ci si trova e in quale direzione procedere per arrivare in un certo luogo*. Nel caso degli alunni, poiché gli obiettivi da raggiungere sono della massima importanza, l'orientamento diventa un progetto di vita, da monitorare continuamente, verificando come si sta procedendo, quali strategie attuare per superare eventuali problemi, quali strade percorrere per rispondere ai cambiamenti di esigenze, personali o della realtà esterna, che possono verificarsi nel tempo. Per tutte queste ragioni "orientarsi" significa anche riflettere su come si è, su come si vorrebbe essere e, non ultimo, su quante energie si è disposti ad impegnare per arrivare a realizzare i propri obiettivi. Ecco perché l'orientamento formativo, inteso come percorso finalizzato all'acquisizione di competenze che induttivamente promuovono e qualificano la capacità di decidere del proprio futuro, comprende indistintamente l'orientamento esistenziale, scolastico e quello professionale. A ciascuno di questi aspetti dovrà corrispondere un'attenzione alla persona, diffusa in ogni momento della vita scolastica, perché emergano indicazioni di comportamento adeguato a vivere e a condividere in una società complessa.

L'obiettivo di una significativa conoscenza degli studenti, necessaria per rendere concretamente la scuola un ambiente di apprendimento in cui gli alunni *"si sentano a casa"*, deve evidentemente percorrere diverse strade, la più importante delle quali rimane la quotidiana relazione educativa con gli insegnanti; ma l'idea di un'accoglienza pensata come ascolto e di una comunicazione funzionale tra scuole possono facilitare gli studenti, suscitare motivazioni e ridurre i fenomeni di dispersione scolastica.

La scuola, dunque, si pone le seguenti finalità:

- sostenere la formazione della personalità, nelle sue componenti individuali e sociali

- garantire uguali opportunità;
- preparare al proseguimento del percorso scolastico.

Punto di partenza per il conseguimento di tali finalità è la formazione di persone che siano in grado di guardare al cambiamento, che posseggano un'ampia cultura di base su cui innestare conoscenze specialistiche e che siano portatrici di una formazione aperta al dialogo, alla convivenza democratica e alla solidarietà.

Da tale premessa risulta evidente l'esigenza di attribuire all'orientamento un significato molto più ampio, di renderlo attività istituzionale nelle scuole di ogni ordine e grado e di renderlo parte integrante dei curricoli di studio, come sottolinea anche la Direttiva ministeriale n.487/1987. Da anni nell'Istituto comprensivo opera, in tal senso, una apposita Funzione Strumentale, supportata da una commissione che collabora alla pianificazione e realizzazione di percorsi di orientamento per i ragazzi della Scuola secondaria di 1° grado (da sottoporre all'attenzione del consiglio di classe per l'elaborazione del giudizio orientativo dei ragazzi di terza).

L'attività di orientamento scolastico è stata perfezionata, sia acquisendo gli strumenti di intervista più adeguati, sia arricchendo gli ambiti di indagine suscettibili di favorire una scelta informata da parte degli alunni e delle famiglie.

Per aumentare l'attendibilità dei risultati, la metodologia per la stima delle attitudini e delle motivazioni degli alunni in merito alla scelta del futuro corso di studi, ci si avvale di strumenti di valutazione pertinenti e indaga il numero maggiore possibile di fattori (anche per quanto possibile in una prospettiva longitudinale) che possono influire sull'orientamento scolastico e professionale.

Il nostro istituto ha deciso di aderire, per il secondo anno, ad un progetto nell'ambito dell'orientamento chiamato "ATLANTE DELLE SCELTE" rivolto alle classi seconde della scuola secondaria del nostro istituto, interamente finanziato dalla Provincia di Bergamo e con la collaborazione di importanti partnership come: l'Ufficio Scolastico Regionale, Camera di Commercio, Confindustria e Confartigianato. Scopo del progetto è quello di accompagnare i ragazzi e le famiglie ad una scelta consapevole rispetto al futuro scolastico e lavorativo, ma soprattutto di far conoscere attitudini ed interessi personali degli studenti.

Il percorso del progetto, che prevede l'accompagnamento di esperti, sarà articolato in tre sezioni: **"Lo sguardo su di sé"**, **"Lo sguardo sul lavoro"** e **"Lo sguardo sulla scuola"**.

La prima sezione **"Lo sguardo su di sé"** comincerà subito nei mesi di marzo del

secondo anno della scuola secondaria di I grado ed invita i ragazzi a conoscersi meglio, nello specifico a riflettere sui propri interessi, capacità ed attitudini. La seconda sezione "Lo sguardo sul lavoro" propone attività durante il periodo estivo ed offre la possibilità agli alunni che hanno intrapreso il progetto, di visitare delle aziende accompagnati dai genitori, se la situazione sanitaria lo consentirà, per conoscere meglio le figure professionali che lavorano all'interno. La lunga lista delle aziende disponibili ad accogliere genitori e alunni è resa possibile grazie alla collaborazione di Confindustria, Confartigianato e Camera di Commercio. L'ultima sezione "Lo sguardo sulla scuola" si concluderà nei primi mesi della classe terza ed accompagnerà i ragazzi alla scelta conclusiva e consapevole del percorso scolastico ragionando sul concetto di motivazione, inoltre verranno fornite indicazioni sull'offerta formativa del territorio e sulla lista degli Open Day."

PROTOCOLLO ORIENTAMENTO ALUNNI DISABILI SCUOLA SECONDARIA

Il protocollo accompagna ed esplicita alcuni passaggi per l'orientamento dalla scuola secondaria di

I° grado a quella di secondo grado, contiene indicazioni riguardanti le procedure, la documentazione e le pratiche per l'inclusione degli alunni con disabilità, definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte nel processo.

Per la consultazione del protocollo, si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi>

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra o che in condizioni di emergenza sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI consente anche di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, in modo diversificato in base all'età e alle competenze degli alunni.

Il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI) è consultabile sul sito



dell'Istituto al link :

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA</p>	<p>Per i dettagli sulle figure e funzioni organizzative presenti nell'istituto è possibile visionare ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA aggiornati annualmente, presenti sul sito della scuola al link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/organigramma</p>	<p>1</p>
--	---	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Organizzazione degli uffici</p>	<p>L'organizzazione degli uffici è dettagliata nella SEZIONE ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA, presente sul sito della scuola al seguente link https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/organigramma</p>
------------------------------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [E' attivo il registro elettronico in tutti gli ordini di scuola \(infanzia, primaria, secondaria\).](#)

Pagelle on line [Sono scaricabili dal registro elettronico i documenti di valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria.](#)



Utilizzo della piattaforma digitale GOOGLE SUITE FOR EDUCATION, strumento principale per la Didattica Digitale Integrata.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO PER CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SUISIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO AMBITO 01- LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

❖ **ACCORDO AMBITO 01- LOMBARDIA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

Approfondimento:

Dall'anno scolastico 20.21 sono previste attività di formazione gestite dall'ambito 01 sulla tematica di Educazione Civica, riservate a tre docenti referenti per l'Istituto.

❖ **ACCORDO FORMAZIONE AMBITO 01- LOMBARDIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PARTECIPAZIONE AD ACCORDI DI RETE CON ENTI DEL TERRITORIO (A.GE CALUSCO-AZIENDA ISOLA) IN QUALITA' DI PARTNER**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DI PROGETTI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO (PRE E POST SCUOLA- ASSISTENZA ALLO STUDIO POMERIDIANO), GESTITI DA ALTRI ENTI CON RICADUTA DIRETTA SUGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali



❖ PARTECIPAZIONE AD ACCORDI DI RETE CON ENTI DEL TERRITORIO (A.GE CALUSCO-AZIENDA ISOLA) IN QUALITA' DI PARTNER

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CALUSCO D'ADDA / L'ASD POLISPORTIVA CALUSCHESE BASKET E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA, PER L'USO DEL LOCALE PALESTRA SITA IN VIA MARCONI 915 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' MOTORIA IN ORARIO SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto pubblico sottoscrittore

Approfondimento:

Nello spirito della più ampia collaborazione e cooperazione tra le parti interessate, a beneficio della comunità scolastica e della più ampia comunità territoriale, nel mese di ottobre 2020 è stata sottoscritta la Convenzione per l'uso della palestra sita in via Marconi a Calusco d'Adda, per consentire lo svolgimento dell'attività motoria degli alunni dell'istituto comprensivo (plessi scuola primaria di Calusco d'Adda e scuola



secondaria di Calusco d'Adda) in totale sicurezza, nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento previste per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

La convenzione regola l'uso della palestra, dei bagni e degli spogliatoi e delle relative attrezzature, definendo nei dettagli le modalità di utilizzo dei locali in orario scolastico da parte dell'Istituto comprensivo, nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione dalla diffusione del contagio da Sars- Covid19.

❖ PROTOCOLLO TERRITORIALE TRA IL COMUNE DI CALUSCO D'ADDA E L'ISTITUTO COMPRESIVO DI CALUSCO D'ADDA, PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA E VIGILANZA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA-FASCIA ORARIA 12.30/14.00

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' PARASCOLASTICHE
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto pubblico sottoscrittore

Approfondimento:

Nello spirito della più ampia collaborazione e cooperazione tra le parti interessate, a beneficio della comunità scolastica, scopo del protocollo è garantire il regolare servizio mensa agli alunni, nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento previste per fronteggiare l'emergenza sanitaria. La definizione delle linee guida del presente protocollo è frutto di un percorso condiviso tra Amministrazione comunale e Istituto comprensivo, per la definizione degli aspetti organizzativi dei servizi integrativi scolastici.

Nel dettaglio, la convenzione regola l'organizzazione e la gestione del servizio



di assistenza e vigilanza degli alunni della scuola primaria di Calusco d'Adda durante la fascia oraria 12,30 - 14,00 compresa tra le attività didattiche in orario antimeridiano e quelle in orario pomeridiano (consumazione del pasto in refettorio e intervallo intermensa)

❖ **PROTOCOLLO TERRITORIALE TRA IL COMUNE DI SOLZA E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA, PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA E VIGILANZA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA-FASCIA ORARIA 12.30/14.00**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto pubblico sottoscrittore

Approfondimento:

Nello spirito della più ampia collaborazione e cooperazione tra le parti interessate, a beneficio della comunità scolastica, scopo del protocollo è garantire il regolare servizio mensa agli alunni, nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento previste per fronteggiare l'emergenza sanitaria. La definizione delle linee guida del protocollo è frutto di un percorso condiviso tra Amministrazione comunale e Istituto comprensivo, per la definizione degli aspetti organizzativi dei servizi integrativi scolastici.

Nel dettaglio, la convenzione regola l'organizzazione e la gestione del servizio di assistenza e vigilanza degli alunni della scuola primaria di Solza durante la fascia oraria 12,30 - 14,00 compresa tra le attività didattiche in orario antimeridiano e quelle in orario pomeridiano (consumazione del pasto in refettorio e intervallo intermensa)



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

La formazione in servizio dei docenti, secondo il comma 124 della L.107/2015, come ripreso dal Piano nazionale di formazione 2016/209 del MIUR, è “obbligatoria, permanente e strutturale”. Essa contribuisce all’incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario.

Il Piano di aggiornamento e Formazione dell’Istituto comprensivo di Calusco d’Adda viene deliberato dal collegio dei docenti che lo considera un’importante opportunità di sviluppo e valorizzazione della professionalità; viene strutturato sulla base delle direttive ministeriali ed in coerenza con il Piano Triennale dell’offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento dell’istituto.

In base alle articolazioni funzionali del Collegio in commissioni di lavoro, il collegio stesso annualmente progetta e promuove la formazione, tenendo conto dei bisogni formativi e professionali espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo- didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

L’aggiornamento è finalizzato a:

- fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l’innovazione didattica;
- valorizzare in senso formativo il lavoro collegiale degli insegnanti;
- consolidare la condivisione della progettazione didattica fra tutti i docenti.

Il Piano di aggiornamento prevede pertanto l’adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall’UST, dall’USR, dalle università, da altri istituti scolastici, anche in rete, da soggetti qualificati e accreditati pubblici o privati (anche mediante l’utilizzo della carta elettronica per i singoli docenti, prevista dal DPCM 23 settembre 2015) ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l’apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Il Piano di Formazione per il prossimo triennio prevede l’attivazione di corsi afferenti alle seguenti aree:



a. TUTELA DEI DATI PERSONALI/ SICUREZZA:

- tutela e riservatezza dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003
- sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi rivolti a tutti i dipendenti), sul primo soccorso, sull'antincendio, sull'utilizzo del defibrillatore, (corsi rivolti ai docenti del SPP dell'istituto), ai sensi del D.lgs. 81/2008.

b. DIDATTICA INCLUSIVA E DIDATTICA PER COMPETENZE:

- riflessione epistemologico - disciplinare e didattica per competenze, con particolare riferimento alle aree logico- matematica e linguistica, come emerge dal Rapporto di Autovalutazione e dal successivo Piano di Miglioramento;
- didattica inclusiva, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento, stranieri.

c. INNOVAZIONE DIDATTICA E SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE

- innovazione metodologico-didattica;
- incremento delle competenze digitali;
- sviluppo della cultura digitale, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

d. EDUCAZIONE CIVICA (dall'anno scolastico 20.21):

- formazione gestita dalla scuola polo di ambito, rivolta a tre docenti referenti individuati dal collegio docenti;
- successiva azione di tutoraggio, formazione e supporto ai docenti del collegio da parte dei tre docenti referenti.

In particolare per le tematiche b, c, d la metodologia di lavoro muoverà dalla rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali per giungere alla costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune e alla elaborazione di proposte e strumenti operativi comuni, in linea con le disposizioni ministeriali in vigore. A tale scopo si alterneranno momenti di formazione in plenaria e di lavoro per gruppi rivolti all'intero collegio; incontri di formazione specifica per docenti coordinatori nei lavori di gruppo; progetti di ricerca- azione con il coinvolgimento di alcune classi- filtro e con la supervisione di esperti.

Per la consultazione dettagliata del PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA, si rinvia al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/formazione-docenti>

In aggiunta al piano di formazione elaborato dall'istituto, i docenti possono partecipare ad iniziative formative organizzate dall'Ambito Territoriale.



Le scuole sono infatti organizzate in ambiti territoriali, attraverso reti di ambito e di scopo (ai sensi dell'articolo 1 commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015), per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

Nello specifico l'Istituto Comprensivo DI CALUSCO D'ADDA appartiene all'Ambito Territoriale 01; la scuola capofila di rete è l'Istituto Superiore "Marconi" di Dalmine, mentre la scuola polo per la formazione è l'Istituto Comprensivo "Gelpi" di Mapello.

La rete, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole, ogni anno organizza una vasta gamma di percorsi formativi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Per il personale Ata dell'Istituto annualmente sono previste iniziative di formazione relative essenzialmente ai seguenti ambiti:

a. TUTELA DEI DATI PERSONALI/ SICUREZZA:

- tutela e riservatezza dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003

- sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi rivolti a tutti i dipendenti), sul primo soccorso, sull'antincendio, sull'utilizzo del defibrillatore, (corsi rivolti al personale facente parte del SPP dell'istituto), ai sensi del D.lgs. 81/2008.

b. DEMATERIALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL DPCM 13/11/2014 E DEL CAD- D.Lgs. 82/2005.

c. Realizzazione di opportune iniziative di formazione per ausilio materiale agli alunni disabili come previsto nel profilo compreso nell'area A (Tabella A, allegata al CCNL 2007).

d. Formazione rivolta agli assistenti amministrativi in materia previdenziale.

In aggiunta al piano di formazione elaborato dall'Istituto, il personale può partecipare ad iniziative formative organizzate dall'Ambito Territoriale.

La rete, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole, ogni anno organizza una vasta gamma di percorsi formativi, rivolti sia agli assistenti amministrativi, sia ai collaboratori scolastici.

